



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**Istituti di
Istruzione Superiore
"LUIGI di SAVOIA"**

Viale Maraini, 54 - 02100 - Rieti - RIIS00600C
Tel. +39 tel +39 0746 270870 - Fax +39 +39 0746 270557
Via Palmiro Togliatti SNC
Via dell'Agricoltura 1, Cittaducale (RI) -
E-Mail: riis00600c@istruzione.it
Sito Web: <http://www.iislugidisavoia.com>



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

a.s.2016/17

a.s.2017/18

a.s.2018/19

**Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 12/01/2016 verbalen°8**



Indice

SEZIONE 1 - FINALITA' E IDENTITA' DELL'ISTITUTO	3
SEZIONE 2 - OBIETTIVI TRASVERSALI E PROFILI PROFESSIONALI	5
SEZIONE 3- STRUTTURE DIDATTICHE DELL'ISTITUTO	14
SEZIONE 4 - ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	15
SEZIONE 5 - GESTIONE DELL'ISTITUTO	19
SEZIONE 6-INCLUSIONE	23
SEZIONE 7 - BENESSERE E SALUTE	25
SEZIONE 8-INTERNAZIONALIZZAZIONE	26
SEZIONE 9 - ORIENTAMENTO	27
SEZIONE 10-ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	28
SEZIONE 11 - AZIENDA AGRARIA	29
SEZIONE 12-INNOVAZIONE DIGITALE	30
SEZIONE 13- ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	31
SEZIONE 14- AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	33
SEZIONE 15- DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	42

SEZIONE1

FINALITA' E IDENTITA'DELL'ISTITUTO

1.1 Identità culturale

Istituito dal 1 settembre 2010 attraverso l'accorpamento di due distinte realtà scolastiche: Istituto Tecnico Economico e Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali, ha integrato, a partire dal 1 settembre 2014, l'Istituto Tecnico Agraria Agroalimentare e Agroindustria di Rieti e L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e i servizi rurali con sede a Cittaducale. Il nuovo I.I.S., pur nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse storie ed esperienze delle diverse scuole oggi aggregate, tende a realizzare un progetto comune, anche in accordo con altri soggetti operanti sul territorio e rappresenta sicuramente un punto di riferimento nella formazione sia culturale che umana dei giovani, provenienti non solo da Rieti, ma anche dai paesi limitrofi.



L'Istituto:

- attua una diversificazione dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze professionalizzanti del territorio;
- si caratterizza per la solida base culturale che integra i saperi scientifici e tecnologici con i saperi linguistici e storico-sociali.

*Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi
(1873-1933): ammiraglio, esploratore
e alpinista italiano*

Molto rilievo è dato allo studio delle lingue straniere che viene affrontato con l'ausilio di laboratori multimediali, con la presenza di insegnanti di madrelingua e con corsi di approfondimento, per ottenere importanti certificazioni linguistiche spendibili per gli studi universitari o nel mondo del lavoro (BEC-DELF-PET-FIRST-DELE). Per favorire lo studio attivo delle lingue straniere la scuola organizza, in collaborazione con Istituti europei, stage linguistici di una settimana.

In quanto Test Center accreditato AICA per l'attribuzione della Patente Europea del Computer, l'Istituto offre agli studenti l'opportunità di conseguire tale certificazione, ovunque riconosciuta, seguendo corsi interni.

Viene riconfermata l'istituzione del Centro sportivo scolastico, per le attività complementari di Scienze Motorie e l'adesione dell'Istituto ai Giochi sportivi studenteschi.

1.2 Finalità

L'Istituto intende:

- Favorire la collaborazione e la partecipazione: interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, gestire la conflittualità e riconoscere i diritti fondamentali degli altri; l'atteggiamento critico e la responsabilizzazione; la creatività e lo sviluppo armonico dell'individuo.
- Garantire l'uguaglianza, il diritto allo studio e le pari opportunità; lo sviluppo di competenze trasversali e culturali necessarie all'esercizio della professione futura.
- Potenziare l'impegno dell'istituto nel ridurre nei giovani la tendenza all'abbandono scolastico; l'educazione alla convivenza civile, il rispetto delle diversità, degli ambienti e delle situazioni di convivenza quotidiana; la capacità di organizzare il proprio apprendimento e la capacità di comunicare e di cogliere messaggi di genere diverso; la capacità di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro; l'agire in modo autonomo e responsabile; la capacità di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, proponendo soluzioni a seconda del tipo di problema; la capacità di orientamento negli studi e nel mondo del lavoro.
- Conseguire il successo formativo, valorizzando le eccellenze e le attitudini individuali, senza trascurare

l'attivazione di idonei interventi a vantaggio degli alunni che dovessero presentare carenze di preparazione o difficoltà di apprendimento.

1.3 Obiettivi formativi prioritari (ex c.7 art.1 L.107/2015)

Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, segnatamente quelle descritte nel Piano di Miglioramento, tendono a raggiungere alcuni degli obiettivi formativi prioritari specificati nella norma in oggetto, in particolare quelli corrispondenti ai punti a), b), d), e), h), i), m) così definiti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

SEZIONE 2 OBIETTIVI TRASVERSALI E PROFILI PROFESSIONALI

2.1-Obiettivitransversali

L'IIS "LUIGI di SAVOIA" si pone l'obiettivo di formare figure professionali che possiedano, oltre a una solida cultura generale e un'ampia preparazione professionale, i requisiti necessari per rispondere alle attuali richieste del mondo del lavoro, anche in ambito europeo.

L'Istituto sente come proprio compito fondamentale formare un cittadino equilibrato e partecipe, che sia anche un individuo sereno, tollerante, responsabile, consapevole delle proprie possibilità, con mentalità flessibile, capace di rapportarsi facilmente con persone e culture diverse. Per realizzare tali figure professionali il PTOf si pone i seguenti obiettivi trasversali:

- sviluppare le capacità linguistico-espressive e la conoscenza dei linguaggi specifici;
- sviluppare l'autonomia di pensiero e le capacità organizzative;
- sviluppare la flessibilità mentale e la capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi e complessi;
- permettere l'acquisizione di conoscenze, strumenti e metodi atti a risolvere problemi inerenti la propria professionalità;
- permettere l'acquisizione di capacità di gestione dei processi di informazione (selezione, aggregazione e interpretazione dei dati);
- sviluppare la conoscenza e la capacità di relazione con le problematiche del mondo contemporaneo.

In particolare, sul piano didattico, lo studente dovrà gradualmente nel biennio:

- consolidare i pre-requisiti di base;
- comprendere e comunicare in modo corretto e coerente i contenuti nella loro problematicità e periodizzazione;

nel triennio:

- acquisire le conoscenze specialistiche delle discipline;
- sviluppare le capacità di analisi;
- organizzare le sue conoscenze in un'ottica interdisciplinare;
- potenziare le capacità logico-operative, di riflessione critica;
- acquisire autonomia di studio;
- imparare a lavorare in gruppo con il metodo dei progetti.

2.2 Profili professionali

(per tutti i quadri orari relativi ai vari indirizzi, vedi **Allegato 1**)

1-Profilo professionale del diplomato nell'Istituto Tecnico Economico a indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing (AFM)"

Il diplomato in Amm.ne Finanza e Marketing, oltre a possedere una buona cultura generale accompagnata da adeguate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing

Sbocchi occupazionali

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing occupa ruoli decisionali ed organizzativi nei seguenti settori:

- Uffici amministrativi, commerciali, del personale e di marketing di tutte le aziende operanti in ogni settore dell'economia;
- Enti pubblici (ASL, INPS, INAIL, Comuni, Province, Regioni, Scuole, camere di Commercio ecc.)
- Amministrazione finanziaria (uffici Iva, Agenzia delle Entrate ecc.)
- Studi professionali (commercialisti, consulenti del lavoro, promotori finanziari, notai, avvocati ecc.)
- Imprese bancarie e assicurative
- Associazioni di categoria (Ascom, Coldiretti, Ass. Artigiani, Ass. sindacali ecc.)

Oppure può proseguire gli studi:

- Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico e giuridico, e a corsi d'istruzione post diploma.

2-Profilo professionale del diplomato nell'Istituto Tecnico Economico a indirizzo

"Sistemi informativi aziendali (SIA)"

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il diplomato SIA, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

In particolare egli dovrà essere in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali e contribuire a realizzare nuove procedure.

In sintesi, il diplomato acquisisce competenze in tema di:

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche tipologie aziendali;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria;
- capacità di utilizzare programmi per la gestione della contabilità integrata

è inoltre in grado di:

- gestire le reti informatiche e la loro sicurezza
- creare software applicativo gestionale
- analizzare, sviluppare e controllare i sistemi informatici adeguandoli alle diverse necessità aziendali
- sviluppare la comunicazione tramite le tecnologie informatiche
- progettare e gestire siti web

Sbocchi occupazionali
<p>Il diplomato può trovare inserimento lavorativo in</p> <ul style="list-style-type: none"> • aziende di produzione software • centri elaborazioni dati • società di servizi pubbliche e private • aziende del settore industriale e del terziario avanzato <p>Oppure può proseguire gli studi:</p> <p>Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico e informatico, e a corsi d'istruzione post diploma.</p>

<p>3-Profilo professionale del diplomato nell'Istituto Tecnico Economico a indirizzo "Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)"</p>
<p>Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.</p> <p>Il diplomato specializzato è una figura professionale di operatore in azienda con ampie conoscenze tecnico-linguistiche. Queste, infatti, sono condizione indispensabile per un numero crescente di attività lavorative. L'indirizzo è finalizzato alla formazione di una mentalità moderna, educata alle problematiche internazionali. Si caratterizza soprattutto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo studio approfondito di tre lingue straniere, con il rafforzamento del monte ore per le prime due lingue straniere (quinquennali) e l'inserimento di una terza lingua (a partire dal triennio), e con la presenza di esperti di madre lingua; per lo sviluppo di capacità nella comunicazione linguistica ed aziendale; • l'introduzione dello studio della Storia dell'Arte e del territorio per rispondere alle esigenze del settore linguistico-turistico; • il rafforzamento dello studio della Lingua e della Letteratura Italiana e delle culture dei paesi delle lingue comprese nel piano di studi; • l'insegnamento di Elementi di Legislazione e di Economia Aziendale, disciplina che introduce lo studente al quadro complessivo del mondo produttivo così da agevolarlo nell'apprendimento dei linguaggi afferenti il settore economico, giuridico, aziendale. <p>Il diplomato ha buone competenze linguistiche-comunicative, capacità di raccogliere, organizzare ed elaborare informazioni, nonché conoscenze del mondo e dei problemi dell'impresa, compresa una visione sistemica dell'azienda e dei suoi sottosistemi e delle conoscenze relative all'organizzazione dei vari settori di operatività.</p>
Sbocchi occupazionali
<p>Il diplomato in Relazioni Internazionali per il Marketing occupa ruoli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente o dipendente in aziende private commerciali e di produzione, banche, studi professionali, agenzie finanziarie, assicurazioni • Dirigente o dipendente in aziende private specifiche del settore informatico • Consulente informatico • Operatore nella gestione del sistema informativo automatizzato • Dirigente o dipendente di amministrazioni pubbliche • Imprenditore • Dirigente o dipendente nelle agenzie turistiche • Dirigente o dipendente in uffici di marketing ed in uffici di pubblicità e ricerche di mercato

Oppure può proseguire gli studi:

Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare Economia, Giurisprudenza, Informatica Gestionale, Scienze Politiche e Sociologiche e Lingue Straniere, e a corsi d'istruzione post diploma.

4-Profilo professionale del diplomato nell'Istituto Tecnico Economico a indirizzo

"Turismo"

L'Istituto Tecnico per il Turismo forma studenti specializzati nella comunicazione, attraverso lo studio delle Lingue straniere in riferimento alle realtà turistiche e alle relazioni sociali e nella valorizzazione del territorio, attraverso lo studio delle risorse culturali, naturali ed artistiche.

Al termine del corso il Diplomato sarà in grado di:

- gestire i servizi turistici valorizzando i beni artistici, culturali, artigianali ed enogastronomici;
- collaborare con enti pubblici e soggetti privati per definire progetti di miglioramento e di promozione turistica di un territorio;
- utilizzare strumenti informatici e programmi gestionali per proporre nuovi servizi turistici;
- usare tecniche di comunicazione multimediale per promuovere il turismo;
- riconoscere le tendenze dei mercati locali e nazionali per capire come questi influenzano il turismo;
- conoscere i fenomeni sociali ed economici dell'impresa turistica.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato dell'Istituto Tecnico Turistico opera, con ruoli di responsabilità, nei settori della produzione e commercializzazione dei servizi turistici in Italia e all'estero e nei settori legati all'import - export.

Trova impiego presso:

- agenzie di viaggio e di pubblicità
- imprese di comunicazione
- strutture ricettive
- enti pubblici e privati del settore turistico

Oppure può proseguire gli studi:

Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico, turistico e linguistico e a corsi d'istruzione post diploma.

5-Profilo professionale del Diplomato nell'Istituto Tecnico

"Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"

Il diplomato in questo settore ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui

e dei residui;

- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità

Sbocchi occupazionali

- Libero professionista previo superamento dell' esame di abilitazione e iscrizione all'albo dei PERITI AGRARI
- Collaborazione professionale nei seguenti settori: perito assicuratore per la stima di danni alle colture agrarie; titolarità, direzione e conduzione di fitofarmacie, progettista di piccole costruzioni rurali; eseguire progetti e gestire la manutenzione di parchi e giardini; estimatore di terreni e fabbricati per divisioni ereditarie; catastale terreni e fabbricati consulente legale relativamente al settore agricolo, AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura; settore Ambientale, settore Agrario.
- E' possibile ottenere l'autorizzazione ad aprire fitofarmacie e diventare imprenditore agricolo, comprensivo di agroturismo.
- In aziende private: gestire le diverse tipologie di aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione tecnica; eseguire progetti e gestire la manutenzione di parchi e giardini; operare nelle industrie del settore agro-alimentare; prestare attività presso Cooperative Agricole e Consorzi Agrari; operare in aziende di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti per il settore agricolo/agroalimentare/agroindustriale; collaborare alla realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione sia aziendale che sul territorio, anche dal punto di vista ecologico e di difesa dell'ambiente; prestare attività nelle organizzazioni di servizi per il settore, controllo qualità e tracciabilità dei prodotti agrari e zootecnici, progettazione, direzione e collaudo di opere di miglioramento nel rispetto della tutela e della salvaguardia ambientale, biodiversità e biotecnologi.
- Nell'apubblica amministrazione: Tutti i concorsi pubblici, in particolare Comune – Provincia – Regione Settore Agricoltura, Caccia Pesca Ambiente e degli Enti di bonifica, dei consorzi idrici, delle aree protette e dei Parchi, dei Tribunali, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Forze Armate.

Oppure può proseguire gli studi:

- Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere agrario, e a corsi d'istruzione post diploma.

6/7-Profilo professionale del Diplomato nell'Istituto Professionale a indirizzo

“Servizi per l'Agricoltura e per lo Sviluppo Rurale” (strutturato su due corsi: uno antimeridiano e uno serale)

Il Diplomato in questo settore, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

Il diplomato è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale,

agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;

- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato in questo settore, alla conclusione degli studi, potrà:

- partecipare a tutti i concorsi della Pubblica Amministrazione
- proseguire gli studi presso gli ITS (Istituto Tecnico superiore) nel settore agroalimentare nonché presso tutte le facoltà universitarie
- esercitare la libera professione previa iscrizione all'albo dei Periti Agrari
- dirigere e gestire aziende agrarie, zootecniche, agriturismi, comprese le funzioni contabili e tributarie, effettuare bilanci e liquidazioni
- realizzare processi produttivi ed ecosostenibili
- progettare, dirigere e collaudare opere di miglioramento fondiario
- misurare, stimare e dividere fondi, costruzioni e aziende agricole per privati e/o enti pubblici (Tribunale etc...)
- stimare danni alle colture e effettuare stime di scorte
- eseguire lavori catastali, topografici, cartografici e frazionamenti, progettare edifici rurali
- assistere i produttori agricoli nelle rotazioni e nella cura di aziende agricole e zootecniche
- dirigere ed effettuare la manutenzione di parchi pubblici e giardini privati
- arbitrare nelle controversie agrarie
- aprire fitofarmacie e diventare imprenditore agrario
- effettuare consulenze, partecipare e dirigere progetti comunitari e nazionali
- rilasciare certificazioni di qualità nelle produzioni

8-Profilo professionale del Diplomato nell'Istituto Professionale a indirizzo "Servizi Socio Sanitari"

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo **"Servizi socio-sanitari"** possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei **"Servizi socio-sanitari"** è in grado di:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato può trovare impiego

- in ambito socio-sanitario, ospedaliero e assistenziale (il titolo è equiparato alla figura professionale dell'OSS)
- in attività di animazione socio-educativa e culturale

Oppure può proseguire gli studi:

- Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle delle professioni sanitarie, psicologia, scienze della formazione e ai corsi d'istruzione post diploma.

9-Profilo professionale del Diplomato nell'Istituto Professionale a indirizzo **"Servizi Socio Sanitari" articolazione **"Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"****

Il Diplomato in questo settore, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale;
- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- Interagire con lo specialista odontoiatra;
- Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Sbocchi occupazionali

Il percorso di studi consente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro presso:

- laboratori odontotecnici
- titolari di laboratorio odontotecnico (previo esame di abilitazione alla professione da sostenere presso l'Istituto D. Chiodo dopo l'esame di Stato)
- attività commerciale come rappresentante di prodotti odontoiatrici-odontotecnici
- ditte del settore (assiste nella progettazione, costruzione e sviluppo e diffusione delle tecniche applicative di un prodotto odontotecnico)
- Istituti professionali in qualità di Insegnante tecnico-pratico
- Istituti professionali, in qualità di Assistente di laboratorio

Oppure può proseguire gli studi:

- Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle delle professioni sanitarie, medicina e ai corsi d'istruzione post diploma.

10-Profilo professionale del Diplomato nell'Istituto Professionale a indirizzo

“Servizi Commerciali” : a) opzione Ambito Commerciale; b) opzione Ambito Turistico

Il Diplomato in questo settore ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;

- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction;
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari;
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato può trovare occupazione nei seguenti settori:

- Uffici amministrativi di Enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Regioni) ed economici (es. Enti previdenziali, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura)
- Strutture commerciali (outlet, ipermercati, centri commerciali)
- Studi professionali (notai, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro)
- Uffici commerciali di piccole e medie imprese
- Istituti di credito, Assicurazioni

Oppure può proseguire gli studi:

- Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico e giuridico, e ai corsi d'istruzione post diploma.

SEZIONE 3 STRUTTURE DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto è dotato, oltre che di aule che ospitano ordinariamente teleclassi, di laboratori forniti di moderne apparecchiature efficienti in alcuni casi avanguardia, cui accedono gli studenti al fine di conseguire una formazione professionale completa, attraverso lo sviluppo di competenze applicative. Per lo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni gli studenti dispongono di adeguati spazi didattici suddivisi a loro volta in aule.

3.1 Strutture presso la sede centrale a Rieti in viale Maraini 54

(tutti gli indirizzi ITE e serale IPSASR)

- AULE in numero di 21
- LABORATORI in numero di 5
- PALESTRE in numero di 2 (una usata come AULA MAGNA)

3.2 Strutture presso la succursale a Rieti in via Palmiro Togliatti, Snc (indirizzo ITA)

Sede condivisa con IPSSCS

- AULE in numero di 5 (di cui 3 con LIM)
- LABORATORIO informatico in numero di 1
- LABORATORIO di chimica in numero di 1
- AULA BES in numero di 1
- AZIENDA AGRARIA (vedi SEZIONE 10)

Sede condivisa con Liceo Artistico

- AULE in numero di 5
- LABORATORIO cad/informatico in numero di 1
- SALA PROFESSORI (condivisa con IPSSCS)
- PALESTRA non presente ma attualmente in costruzione (sarà condivisa con IPSSCS)

Strutture da reperire nel triennio (2016-2019)

- LABORATORIO di Agricoltura
- LABORATORIO di Zootecnia
- LABORATORIO di Biologia

(Indirizzi IPSSCS)

Sede condivisa con ITA

- AULE in numero 14
- LABORATORIO informatici in numero di 2
- LABORATORIO di metodologie oper. e disegno
- PALESTRA non presente ma attualmente in costruzione (sarà condivisa con ITA)
- AULA MAGNA
- BIBLIOTECA
- SALA PROFESSORI (condivisa con ITA)

Strutture da reperire nel triennio (2016-2019)

- AULA in numero di 1 (didattica curricolare)
- AULA BES
- AULE in numero di 2 (didattica per gruppi di livello)

3.3 - Strutture presso la succursale a Cittaducale (RI), in via dell'Agricoltura, 1 (indirizzo IPSASR)

- AULE in numero di 5
- LABORATORI in numero di 1

La scuola attualmente è ospitata nei locali della Scuola Media di Cittaducale in seguito ai danni riportati e alla conseguente inagibilità della sede, provocati dal terremoto de L'Aquila del 2009. Si è in attesa dei lavori, peraltro

già finanziati, di ripristino della sede stessa.

SEZIONE 4

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

4.1 Organizzazione rapporti scuola- famiglia- studente

- **Patto Educativo di Corresponsabilità**

Con l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti l'IIS ha prodotto questo **Patto Educativo di Corresponsabilità**. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi. **(Allegato 2)**.

È garantita la partecipazione e collaborazione delle famiglie al contratto formativo attraverso i rappresentanti eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto.

- **L'accoglienza**

L'accoglienza, presupposto fondamentale per instaurare un efficace dialogo educativo fondato sulla fiducia reciproca insegnante-studente, è attuata attraverso una diversa articolazione per le classi prime e per quelle successive.

In particolare per gli alunni in ingresso sono previste attività nelle prime settimane di scuola, finalizzate a :

- favorire la conoscenza della scuola quale soggetto istituzionale;
- facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica per prevenire il disagio e il rischio di dispersione e di abbandono;
- favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi della scuola e relative funzioni;
- realizzare la continuità tra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado;
- sviluppare il senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica.

- **Colloqui con il dirigente scolastico**

Il Dirigente Scolastico riceve il mercoledì e il giovedì dalle ore 11:00, previo appuntamento.

- **Colloqui con i docenti**

I docenti ricevono i genitori, in orario antimeridiano, durante l'ora del proprio ricevimento settimanale, durante la prima settimana di ogni mese, a partire dal mese di novembre e fino al mese di maggio.

Sono previsti, durante l'anno scolastico, due incontri pomeridiani di tutti i docenti con le famiglie ed un incontro con il coordinatore di classe per la consegna delle pagelle nel mese di febbraio.

- **Registro elettronico**

Il registro elettronico in uso nell'Istituto permette alle famiglie di monitorare quotidianamente le assenze e le valutazioni, scritte e orali, di ciascun allievo.

- **Sito web istituzionale della scuola all'indirizzo www.iisluigidisavoia.it**

- **Orari segreteria**

La segreteria è situata presso la sede di Viale Maraini, 54 Rieti. L'orario di apertura al pubblico delle segreterie alunni e docenti è il seguente:

Giorno	Mattina	Pomeriggio
lunedì e giovedì	8:30 / 10:30	15:30 / 17:30
martedì, mercoledì, venerdì	12:00 / 13:00	/
sabato	10:30 / 13:30	

4.2 Orario e calendario delle lezioni

- Orario

L'orario delle lezioni si suddivide in sei giorni lavorativi dal lunedì al sabato, secondo la seguente scansione giornaliera:

SEZIONE ITE

Entrata studenti	8,05	8,10
1^ ora	8,10	9,00
2^ ora	9,00	10,00
3^ ora	10,00	10,55
Intervallo	10,55	11,05
4^ ora	11,05	12,00
5^ ora	12,00	13,00
6^ ora	13,00	13,50

Per le esigenze di trasporto degli alunni si contraggono di 10' la prima e la sesta ora di lezione.

SEZIONI ITA, IPSSCS RIETI E IPSASR CITTADUCALE

ORA	lunedì-mercoledì-venerdì	
1^	8,20	9,10
2^	9,10	10,00
3^	10,00	10,50
Intervallo	10,50	11,00
4^ ora	11,00	11,50
5^ ora	11,50	12,40
6^ ora	12,40	13,30

ORA	martedì giovedì		sabato	
1^	8,20	9,20	8,20	9,20
2^	9,20	10,20	9,20	10,20
Intervallo	10,20	10,30	10,20	10,30
3^	10,30	11,30	10,30	11,30
4^	11,30	12,30	11,30	12,30
5^	12,30	13,30	12,30	13,30*

*solo classi prime ITA E IPSASR

Per le esigenze di trasporto degli alunni si contraggono la seconda, la quinta e la sesta ora di lezione.

Le esigenze di recupero di frazioni orarie contratte per esigenze organizzative sono soddisfatte attraverso lezioni frontali, partecipazione a visite guidate, sostituzione di docenti assenti, rientri pomeridiani con studenti.

L'orario delle lezioni del serale si suddivide in cinque giorni lavorativi dal lunedì al venerdì, secondo la seguente scansione giornaliera:

SERALE IPSASR

ORA		
1^ ora	15,30	16,20
2^ ora	16,20	17,10
3^ ora	17,10	18,00
Intervallo	18,00	18,10
4^ ora	18,10	19,00
5^ ora	19,00	19,50

- **Calendario scolastico**

Nell'anno scolastico 2015/2016 le lezioni hanno inizio, in base a delibera del Consiglio d'Istituto, il giorno 14 settembre 2015 e hanno termine, in base al calendario scolastico regionale il giorno 8 giugno 2016.

Giorni di sospensione dell'attività didattica sono:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- commemorazione dei defunti 2 novembre;
- 4 dicembre: festa del Santo Patrono;
- 7 dicembre: deliberato Consiglio d'Istituto
- 8 dicembre: Immacolata Concezione;
- dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016: vacanze natalizie;
- dal 24 al 29 marzo 2016: vacanze pasquali;
- 25 Aprile: Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del Lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;

La programmazione delle attività didattiche, ai fini della valutazione degli alunni, viene scandita in due periodi:

1° periodo: 14 settembre 2015 - 22 dicembre 2015

2° periodo 23 dicembre 2015 - 8 giugno 2016

Per un totale di 206 giorni

Inizio degli Esami di Stato

L'inizio degli Esami di Stato è fissato per il 22/06/2016 (O.M. n. 15 del 20 luglio 2015).

Per l'anno scolastico 2015-2016 il limite massimo di ore di assenza, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella:

Corsi/classi	Monte ore settimanale	Monte ore annuo	Max monte ore consentito di assenze	Max monte ore consentito di assenze non avvalenti IRC/Att. Altern.
ITE ITA IPSSCS e IPSASR	32 33 (*)	1056 1089 (*)	264 272 (*)	256 264 (*)

(*) classi prime di tutti gli indirizzi

4.3 Flessibilità didattica e organizzativa: proposte in discussione

Il nostro Istituto, struttura complessa sia dal punto di vista delle articolazioni didattiche che della loro collocazione territoriale, presenta certamente margini di miglioramento nella qualità del servizio offerto che si possono conseguire anche attraverso un'organizzazione oraria più attenta alle esigenze dell'utenza e anche più funzionale sul piano dell'efficacia didattica.

Le linee che si intendono perseguire nella modifica degli attuali assetti dell'organizzazione oraria sono molteplici:

- Costruzione dell'orario scolastico in modo da prevedere giornate intere dedicate a discipline scientifiche, tecniche o linguistiche per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e, quindi, migliorare anche gli esiti delle prove INVALSI.

- Sviluppo dell'orario anche per classi parallele, a condizione che si abbia la possibilità di costruire cattedre in verticale o docenti su discipline ad hoc inseriti nell'organico di potenziamento, per recuperare le competenze chiave e valorizzare le eccellenze.
- Utilizzo di quote dell'autonomia scolastica (max 20% del monte ore delle lezioni) per rafforzare alcuni insegnamenti o introdurre di nuovi al fine di costruire e rinforzare le competenze chiave e quelle di indirizzo.
- Utilizzo nel professionale della flessibilità nel biennio (25% dell'area materie indirizzo) e nel terzo anno (35% dell'area materie indirizzo) ai fini del rilascio della qualifica regionale triennale.
- Adozione nell'ITE di un orario articolato in 5 gg a settimana (con conseguente anticipo dell'inizio dell'a.s. e adozione di moduli orari anche da 90 minuti).

Possibili criticità

- Docenti con cattedre articolate su diversi Istituti
- Rischio di non poter disporre dei docenti in organico di potenziamento in riferimento alle classi di concorso richieste
- Esigenze diverse da parte delle famiglie
- Ostacoli dovuti alla rete pubblica di trasporto per gli studenti pendolari
- Desiderata dei docenti

4.4 Organizzazione didattica

Il Collegio docenti dell'IIS Luigi di Savoia ha adottato modalità e forme di verifica funzionali all'accertamento di risultati di apprendimento nonché vari criteri per l'attribuzione di crediti e passaggi alla classe successiva come descritto nell'**Allegato3** suddiviso nelle seguenti sottosezioni:

- Indicatori e descrittori della valutazione
- Valutazione del comportamento e relativa griglia
- Criteri di ammissione alla classe successiva
- Monte ore assenze: deroghe
- Criteri attribuzione Credito Scolastico
- Criteri attribuzione Credito Formativo

Inoltre Il Collegio ha definito i criteri guida cui ispirare la propria programmazione didattica sempre in questo **Allegato3**.

- Nell' **Allegato4** è inserito il Regolamento di Istituto

SEZIONE 5 GESTIONE DELL'ISTITUTO

La Presidenza e gli uffici amministrativi sono ubicati presso la sede centrale di Viale Maraini 54.

5.1 Organigramma

PRESIDENZA

- Dirigente Scolastico

STAFF DELLA PRESIDENZA

- Primo collaboratore (vicario del Dirigente Scolastico)
- Secondo collaboratore
- 3 Fiduciari per le sedi staccate (IPSSCS, ITA, IPSASR)
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Responsabile Ufficio Tecnico

FUNZIONI STRUMENTALI

- 2 docenti (Area INCLUSIONE, PREVENZIONE E TUTELA DISAGIO)
- 1 docente (Area SUPPORTO AI DOCENTI)
- 1 docente (Area SUPPORTO AGLI STUDENTI)

ANIMATORE DIGITALE

- 1 docente

RESPONSABILI DEI CENTRI DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (CIC)

- 4 docenti (ITE, ITA, IPSSCS, IPSASR)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE (RSPP)

- 1 esterno

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DEI DATI (RSD)

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO UMANISTICO-LINGUISTICO

Discipline: Italiano, Storia, Religione, Inglese, Francese, Spagnolo, Storia dell'arte, Musica e Disegno

- coordinatore: 1 docente

DIPARTIMENTO TECNICO SCIENTIFICO

Discipline: Matematica, Informatica, Scienze Integrate Fisica, Scienze Integrate Chimica, Scienze della terra e biologia, Scienze Motorie e sportive

- coordinatore: 1 docente

DIPARTIMENTO PROFESSIONALE, suddiviso in quattro gruppi:

- ITE materie d'indirizzo: coordinatore 1 docente
- ITA materie d'indirizzo: coordinatore 1 docente
- IPSASR materie d'indirizzo: 1 coordinatore docente
- IPSSCS materie d'indirizzo: coordinatore 1 docente

Commissione ORIENTAMENTO

- 4 docenti (ITE, ITA, IPSSCS, IPSASR)
- Commissione ELETTORALE
- 3 docenti, 1 assistente amministrativo

Nucleo di VALUTAZIONE

- Dirigente Scolastico
- Direttore Servizi Generali e Amministrativi
- 13 docenti
- 1 Genitore
- 1 Alunno

Comitato per la VALUTAZIONE dei docenti

- Dirigente Scolastico
- 3 docenti
- 1 Genitore
- 1 Alunno
- Esterno

Commissione GLHI

- Dirigente Scolastico
- 2 docenti (figure strumentali GLI)
- 4 docenti fiduciari sedi
- Intero corpo docenti sostegno
- Rappresentanti degli Operatori sanitari e sociali
- Rappresentanti dei Docenti curricolari (uno per ciascuna sede)
- Rappresentanti dei genitori (uno per ciascuna sede)
- Rappresentanti degli studenti (uno per ciascuna sede)

Commissione ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Dirigente Scolastico
- 1 docente referente
- 4 docenti diversi indirizzi

Commissione Tecnica ACQUISTI – VIAGGI e USCITE DIDATTICHE

- Dirigente Scolastico
- 3 docenti diversi indirizzi
- 1 docente resp. Ufficio Tecnico
- 2 assistenti amm.

ORGANO GARANZIA

- Dirigente Scolastico
- 1 docente
- 1 rappresentante dei genitori
- 1 rappresentante alunni

Consiglio di ISTITUTO

- Dirigente Scolastico
- 4 Rappresentanti genitori
- 4 Rappresentanti alunni
- 8 Rappresentanti docenti
- Rappresentanti personale non docente

Giunta del Consiglio di ISTITUTO

- Dirigente Scolastico
- Direttore Servizi Generali e Amministrativi
- 1 Rappresentante genitori
- 1 Rappresentante alunni
- 1 Rappresentanti docente
- 1 Rappresentante personale non docente

Collegio dei Docenti

- Il Presidente del Collegio dei Docenti è il Dirigente Scolastico e i membri sono tutti i Docenti in servizio assegnati all'Istituto

Consigli di Classe

- Coordinatori consigli di classe: 48 docenti

Azienda Agraria

- 1 Responsabile Ufficio Tecnico
- 1 Assistente amministrativo
- 2 Tecnici addetti all'Azienda
- 1 Assistente tecnico
- 2 Collaboratori addetti all'azienda
- 2 Autisti

Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)

- 3 rappresentanti del personale

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO		
Ambito formativo amministrativo-commerciale-turistico	Ambito formativo socio-sanitario	Ambito formative agroindustriale-agroambientale
Dirigente scolastico	Dirigente scolastico	Dirigente scolastico
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
4 docenti	4 docenti	4 docenti
1 rappresentante Associazioni imprenditoriali	2 rappresentanti Associazioni di categoria	1 rappresentante Ordine prof. Agrotecnici
1 rappresentante Ordine prof. Commercialisti di Rieti	1 rappresentante Ordine prof. Odontoiatri	1 rappresentante Ordine dei Periti Agrari
1 rappresentante Ordine prof. Avvocati di Rieti	1 rappresentante Amm. Comunale (Assessore Servizi Sociali)	1 rappresentante Università della Tuscia Viterbo
1 rappresentante Ordine Consulenti del lavoro	1 rappresentante CESV	1 rappresentante CCIAA di Rieti
1 rappresentante CCIAA di Rieti	1 'esperto' di settore	1 rappresentante Corpo Forestale dello Stato
1 rappresentante Agenzia Entrate		1 rappresentante Centro Appenninico di Rieti
1 rappresentante Fondazione Varrone		3 'imprenditori' di settore
1 rappresentante Amm. Comunale (Assessore Tur. Sport e Cultura)		
1 'esperto' di settore		

SEZIONE 6

INCLUSIONE

6.1 Finalità e obiettivi prioritari

Il Luigi di Savoia è una scuola leader nel campo dell'inclusione scolastica. Si pensi che nel territorio la percentuale di insuccessi al primo anno è ben maggiore, 15% in più, mentre le percentuali di abbandono in corso d'anno sono assolutamente trascurabili. Sotto questo profilo le statistiche dimostrano un'elevata capacità di assorbire in entrata studenti, quasi sempre a rischio, provenienti da altre scuole superiori.

Questa scuola infatti ha come obiettivo prioritario quello di garantire un percorso efficace e sereno volto alla reale inclusione di studenti con varie forme di disagio e difficoltà sia nelle sfera psico-fisica che in ambito socio-culturale, attraverso:

- osservazioni sui comportamenti e gli stili di apprendimento per redigere le programmazioni e/o percorsi educativi individualizzati e personalizzati;
- attività di supporto e sostegno all'alunno con difficoltà nonché rinforzo alla classe attraverso la suddivisione in gruppi di livello;
- partecipazioni ad attività curriculari ed extracurricolari promosse dalla scuola.

6.2 Alunni stranieri

La scuola si muove in una prospettiva di sempre maggiore apertura alle differenze e alle peculiarità puntando alla valorizzazione delle culture "altre" nelle relazioni quotidiane in classe e nel dialogo con le famiglie.

In particolare la scuola:

- predispone l'accoglienza al nuovo alunno favorendo l'instaurarsi di un clima di scambio e di dialogo all'interno della classe;
- accerta le competenze del neo-arrivato per attivare, se necessario, dei laboratori per l'apprendimento e il potenziamento dell'Italiano.

A conclusione del percorso didattico lo studente verrà comunque valutato con gli stessi strumenti e con le stesse modalità dei suoi compagni, in vista degli esami conclusivi del corso di studi effettuato.

6.3 Alunni diversamente abili

La scuola, in quanto "comunità di apprendimento", attiva, al suo interno "reti di sostegno" in cui ciascuno, dal Dirigente al collaboratore scolastico, dal docente allo studente, sia coinvolto come soggetto attivo nel processo di integrazione.

L'IIS "Luigi di Savoia" offre agli alunni disabili un contesto in cui, a partire dalla motivazione individuale, possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale.

L'offerta si rivolge pertanto a:

- a) alunni che abbiano individuato in uno dei profili tecnico-professionali dell'Istituto un possibile ambito di inserimento lavorativo in età adulta;
 - b) alunni che, non potendo sviluppare competenze specifiche, vogliano proseguire nel percorso formativo apprendendo attraverso il fare anche con attività laboratoriali.
- La frequenza delle attività della classe è garantita a ciascun alunno, ma possono essere concordate con gli operatori sanitari ed i familiari delle riduzioni finalizzate a favorire percorsi individualizzati destinati a facilitare i momenti di integrazione o la crescita nelle competenze sociali e nelle autonomie.
 - L'orario del docente di sostegno è definito all'interno del consiglio di classe, in funzione delle esigenze dell'alunno.
 - Le attività interne alla classe sono concordate all'atto della stesura del Piani Educativi Individualizzati (PEI) dai docenti disciplinari e di sostegno. L'insegnante di sostegno partecipa alle attività della classe secondo quanto stabilito dal PEI con specifici interventi che sono definiti nella Programmazione delle attività di sostegno.



6.4 Studenti affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La scuola garantisce il diritto allo studio degli alunni con DSA mediante la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di DSA, con l'eventuale adozione di misure compensative o dispensative da parte del Consiglio di classe come specificate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

6.5 Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Facendo propria la norma che estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione, i Consigli di classe indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni predisponendo un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

6.6 Interventi per il recupero delle carenze

L'attività didattica, finalizzata a fornire a tutti gli studenti pari opportunità culturali e di auto-realizzazione, si incentra sull'individuazione di conoscenze, competenze, abilità minime e sull'attività di recupero, per consentire agli studenti in situazioni di svantaggio di colmare le carenze accertate.

Il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti criteri per la programmazione delle attività di recupero rivolte agli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline in sede di scrutinio intermedio o manifestino carenze significative già nelle verifiche iniziali e periodiche:

- Diagnosi delle carenze nelle competenze presentate dagli alunni
- Programmazione e realizzazione attività per il recupero delle carenze riscontrate
- Somministrazione di prove per verificare l'avvenuta acquisizione delle competenze
- Valutazione delle prove alla luce dei criteri adottati dal PTOF (vedi **Allegato3**)

6.7 Prospettive di miglioramento

In definitiva le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, per es. a partire da una piena rivalutazione del ruolo in aula dell'insegnante di sostegno. Questi infatti non è soltanto l'insegnante deputato alla cura dell'alunno disabile, bensì un docente di supporto all'intera classe, ovviamente in relazione alla sua Area disciplinare. Suo anche il compito, condiviso ovviamente con l'insegnante curricolare, di favorire il processo di integrazione nei confronti delle tante e diverse situazioni di disagio, conclamate e non, che si manifestano nell'intera classe mediante l'adozione di metodologie didattiche non tradizionali (ad es. cooperative learning, lavoro per gruppi di livello e per classi aperte).



SEZIONE 7

BENESSERE E SALUTE

7.1 Articolazione delle azioni

Il nostro Istituto favorisce l'inclusione attraverso azioni di educazione alla salute e al benessere per un apprendimento più efficace e per promuovere comunità scolastiche collaborative (evitando in questo modo il drop out ovvero l'abbandono scolastico), sostiene inoltre la relazione scuola/lavoro. Durante l'intero anno scolastico è attivo lo Sportello CIC (Centro Informazione e Consulenza), servizio di ascolto e supporto psicologico per tutti gli studenti e genitori, i docenti e il personale dell'Istituto.

Le azioni di empowerment ovvero:

- Promozione della salute
- Prevenzione delle malattie e del disagio

Si attuano attraverso la progettazione di azioni basate su:

- Attività fisica e pratiche sportive

In interazione e cooperazione con

- servizi socio-sanitari e l'azienda ospedaliera anche in relazione ad azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso in riferimento al c. 10 ex art. 1 L. 107/2015 (vedi Progetto di Rete del quale questa scuola è capofila)
- associazioni sportive con radicata esperienza sul territorio.

7.2 Obiettivi concreti

- Migliorare la comprensione di sé
- Avere maggior controllo della propria vita
- Apprendere saperi pratici
- Praticare una salute sostenibile



SEZIONE8 INTERNAZIONALIZZAZIONE

8.1 Priorità e Attività

Il nostro Istituto promuove e sostiene l'educazione interculturale nel segno dell'autoformazione, della tolleranza e dell'interazione tra le culture; le **priorità** sono:

- A) acquisire le competenze interculturali (ovvero "l'insieme di attitudini/atteggiamenti, capacità, conoscenze e comportamenti che sono necessari per l'interazione e la comunicazione appropriata ed efficace con persone che sono percepite come aventi un diverso background culturale dal proprio") individuabili in:
- Valorizzare le diversità culturali e comunicare in contesti culturali diversi
 - Avere una visione etnorelativa (saper ascoltare, saper controllare le emozioni, individuare diversi modi per affrontare e risolvere un problema....)
 - Gestire il conflitto

B) avviare un processo di valutazione attraverso uno strumento di valutazione delle competenze interculturali(livelli di competenze e indicatori) sviluppate dallo studente durante l' esperienza di studio e/o tirocinio formativo all'estero.

Attività su cui si intende agire per raggiungere le priorità individuate:

1. CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera. Viste le sue caratteristiche, il CLIL sviluppa nello studente:

- maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target
- competenze linguistiche più spendibili, specialmente in attività pratiche
- maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro

Il progetto CLIL di questa scuola riguarderà l'insegnamento in lingua inglese delle materia di indirizzo 'Economia Aziendale' e sarà rivolto alle classi V ITE e V IPSSCS (commerciale) con un monte ore da definire

2. Mobilità studentesca (progetti europei) . La partecipazione a soggiorni di studio e/o tirocinio formativo all'estero perseguono i seguenti obiettivi:

- Sostenere i discenti nell'acquisizione di competenze in modo da migliorare il loro sviluppo personale e la loro occupabilità nel mercato del lavoro europeo;
- Rafforzare le competenze dei partecipanti nelle lingue straniere;
- Aumentare la consapevolezza e l'accezione dei partecipanti riguardo altre culture e altri paesi, offrendo loro l'opportunità di costruire reti di contatti internazionali, per partecipare attivamente alla società e sviluppare un senso di cittadinanza e identità europea.

8.2. Progetti pluriennali

- ERASMUS+(4 progetti : 1 IPSSCS; 1 Rete ITA; 1 ITA e IPSASR; 1 IIS Luigi di Savoia)
- Mobil-ITA senza Frontiere: Istituti Tecnici Agrari in rete e mobilità transnazionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e dei sistemi agricoli integrati in Europa e degustazione prodotti del territorio all'estero
- Abbatti- muri (nell'ambito del progetto RETE PROMOSSI)
- E-SUSY: empowerment in social utilities and skills for young» TIROCINI FORMATIVI ALL'ESTERO



SEZIONE 9 ORIENTAMENTO

9.1 Finalità dell'orientamento scolastico

La scuola intende mettere ogni studente nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita.

L'orientamento assume il significato di aiutare lo studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta.

L'orientamento è posto in essere in momenti differenti della carriera scolastica dello studente:

- in ingresso, per gli alunni delle scuole medie;
- al termine del primo biennio, per la scelta dell'indirizzo e articolazione del biennio successivo;
- ri-orientamento, finalizzato a promuovere il successo scolastico;
- orientamento in uscita.

9.2 Orientamento in entrata

L'orientamento in entrata prevede incontri con gli studenti, e relativi genitori, delle terze classi della secondaria di primo grado.

Sono previsti inoltre progetti specifici di continuità verticale con la scuola media:

- opportunità per gli alunni delle terze classi di partecipare a lezioni dimostrative delle attività didattiche espletate dai vari indirizzi dell'Istituto, che si tengono nel mese di gennaio;
- organizzazione dell'open day, una o più giornate durante le quali genitori e alunni potranno visitare l'intera struttura scolastica ed in particolare i laboratori di informatica, di lingue e tutto ciò che la struttura scolastica offre;
- organizzazione di convegni sui temi inerenti il mercato del lavoro e gli sbocchi che l'istruzione tecnica offre, con la partecipazione di esperti e rappresentanti dei settori di competenza.

9.3 Ri-orientamento

Il ri-orientamento, è finalizzato ad assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione per ciascuno, prevenendo la dispersione scolastica.

Attraverso la tempestiva segnalazione da parte dei consigli di classe degli alunni a rischio dispersione possono essere attivati percorsi di ri-orientamento mirati ad agevolare il passaggio degli alunni dall'uno all'altro degli specifici indirizzi dell'IIS.

Gli studenti delle seconde classi sono destinatari di un intervento informativo finalizzato alla scelta consapevole dell'indirizzo/articolazione per il prosieguo degli studi, in base alle loro propensioni.

9.4 Orientamento in uscita

Gli alunni delle quarte e quinte classi ricevono un'informazione permanente e differenziata sulle attività universitarie e sulle strutture economiche e sociali (Orientamento in uscita).

L'attività di orientamento viene svolta secondo momenti successivi e complementari ed è così articolata: conferenze, tavole rotonde, incontri-dibattito con docenti universitari, con rappresentanti del mondo dell'impresa, dell'industria, degli Ordini professionali, ogni altro tipo di collaborazione con enti e associazioni pubbliche e private. È inoltre prevista la partecipazione delle classi quinte al Salone dello studente – Campus orient presso la Sabina Universitas, ed Università limitrofe.



SEZIONE10

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

10.1 Finalità e obiettivi

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento.

L'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica che si pone come **finalità** quelle di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Rispetto alle esperienze tradizionali di stage e tirocinio l'alternanza si caratterizza per gli elementi di discontinuità che la contraddistinguono; infatti non si tratta più di esperienze occasionali come nel caso degli stage, nei quali spesso l'accoglienza in azienda assume un ruolo subordinato rispetto all'esperienza d'aula e costituisce l'occasione per applicare i saperi scolastici, ma di percorsi che vengono fin dall'origine concepiti, in una prospettiva pluriennale, come esperienze per favorire l'orientamento, la valorizzazione delle vocazioni personali, l'acquisizione di conoscenze e competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro.

Gli **obiettivi** principali dell'alternanza scuola lavoro possono essere considerati:

- Attivare processi di orientamento, rimotivazione allo studio e promozione del successo formativo;
- Sviluppare una diversa concezione dell'apprendimento;
- Favorire la valorizzazione della reciprocità e della complementarità dei processi del 'pensare' e del 'fare' e contrastare la contrapposizione fra cultura e mondo del lavoro.

10.2 Progetti

Progetti già avviati da quest'anno (2015/2016) con prospettiva pluriennale:

<ul style="list-style-type: none">• Camminando con Francesco	<ul style="list-style-type: none">• Impresa in Azione
<ul style="list-style-type: none">• Impresa simulata J.A. Italia	<ul style="list-style-type: none">• Ambiente e agricoltura sociale
<ul style="list-style-type: none">• Impresa simulata con IFS CONFAO.Net	<ul style="list-style-type: none">• I - Animiamoci: al lavoro con il sorriso
<ul style="list-style-type: none">• Addetti alle agenzie di assicurazione	<ul style="list-style-type: none">• Creare un'atmosfera produttiva
<ul style="list-style-type: none">• Amministratore e revisore condominiale	<ul style="list-style-type: none">• La figura professionale dell'odontotecnico/ • Orientamento al lavoro



CAPITOLO 11 AZIENDA AGRARIA

11.1 Il presente

L'azienda dell'ITA è la principale struttura didattica che contribuisce allo svolgimento delle attività curricolari. Essa è distinta in tre corpi : uno presso l' ASI dove sono coltivati in modo estensivo olivi dai quali si produce olio extravergine anche se non in quantità elevata. Più lontano, nella piana reatina (spesso sede di lezioni all'aperto e di esercitazioni pratiche), in località Comunali ci sono 12 ettari di seminativo dove si producono mais, farro, lenticchie, ceci e patate. L'ultimo si trova nei pressi del polo didattico dove da poco è stato inaugurato il nuovissimo laboratorio/ cantina adiacente al vigneto, il quale produce diverse varietà di uva. Quest'ultima viene vinificata con macchinari all'avanguardia.

- Buona parte di ciò che viene prodotto all'interno dell'Azienda , viene commercializzato nel punto vendita sito all'interno dell'Ufficio Tecnico di Viale Maraini. Da poco è iniziata una collaborazione con il locale mercato agricolo a km 0 denominato MAKO dove è possibile acquistare i prodotti della scuola.
- L'azienda agraria dispone di un esiguo e vetusto parco macchine agricole che non permette di svolgere in maniera autonoma il lavoro necessario.
- In questo complesso di attività aziendali gli allievi che frequentano la scuola applicano le nozioni teoriche, fanno ricerca e sperimentazione.
- Nell'azienda agraria si possono anche sviluppare delle azioni mirate per l'inclusione di studenti appartenenti alle fasce deboli dell'utenza

STRUTTURE

- Terreni: 30 ettari
- 1 Serra (Cittaducale)
- 1 Cantina
- Zootecnia: incubatori avicoli; 2 asini

11.2 Prospettive di sviluppo

- Conversione dell'azienda alla produzione biologica
- Istituzione di un punto vendita con postazione fissa e postazione ambulante per manifestazioni sul territorio.
- Trasformazione dei prodotti (puree, confetture, miele, olive, ortaggi...)
- Birrificio
- Microfrantoio
- Laboratorio zootecnia
- Pulitura e confezionamento cereali e legumi
- Aumento della produzione vitivinicola attraverso l'impianto di un nuovo vigneto
- Implementazione produzione olivicola (nuovi impianti e ripristino oliveti di nuova acquisizione)
- Aumento della produttività attraverso l'incremento del capitale macchine agricole
- Certificazione come centro analisi chimiche di prodotti agroalimentari
- Nell'azienda agraria si possono anche sviluppare delle azioni mirate per l'inclusione di studenti appartenenti alle fasce deboli dell'utenza (per es. avviando una fattoria didattica dove promuovere la orto-integrazione e le pratiche riabilitative con animali domestici)
- Corsi di agricoltura sociale aperti al territorio

CAPITOLO 12 INNOVAZIONE DIGITALE

12.1 L'Istituto e il PNSD

La scuola in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), una delle linee di azione più ambiziose della L.107/2015, ha provveduto mettere in essere una serie di azioni coerenti con il PNSD stesso:

- individuando la figura dell'Animatore Digitale
- rilanciando il proprio sito web attraverso una nuova release, device responsive;
- integrando in esso la piattaforma di e-learning Moodle;
- partecipando a bandi Miur per l'acquisizione di dotazioni WiFi in banda larga;
- si appresta poi a partecipare ai prossimi bandi relativi a:
 - miglioramento dotazioni hardware
 - formazione Animatore digitale
 - formazione insegnanti sulle nuove tecnologie nella didattica
 - attività didattiche che fanno leva sull'innovazione digitale
 -

12.2 Prospettive di sviluppo

Sul piano dei contenuti correlati al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi, vanno menzionati:

- il progetto droni per l'ITA e per l'IPSSCS
- progettazione CAD CAM per l'odontotecnica dell'IPSSCS
- utilizzo piattaforma di e-learning Moodle (per tutti gli indirizzi)
- utilizzo laboratorio di impresa simulata per l'ITE



SEZIONE 13 ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

13.1 Progetti di Istituto in corso (a.s. 2015 /2016)

Macroarea: Azienda agraria

- Degustazione olio
- Taleggio" dalla raccolta al trapianto
- Innesti e potatura
- Oleoliti

Macroarea: Finanza e Marketing

- Dalla contabilità alle dichiarazioni fiscali
- L'IVA: Caratteristiche del tributo e registrazioni in P.D.
- Sportello delle materie economiche aziendali
- Potenziamento per competenze trasversali di economia aziendale

Macroarea: Inclusione Benessere e Salute

- Gruppo Sportivo: Potenziamento delle Scienze Motorie e conoscenza Sport "Minori"
- Progetto "Vela" presso il Circolo Nautico Aquarius di Policoro
- Progetto Lettura
- Progetto Accoglienza
- Centro sportivo scolastico: avviamento alla pratica sportiva/partecipazione ai campionati studenteschi a.S. 2015/2016.
- "Una società a dimensione di tutti" ATEV (Associazione età evolutiva)
- Reatitaly: accoglienza, integrazione e intervento intensivo della lingua italiana per gli alunni di recente immigrazione.
- AgriSkyWatcher
- In....segnamo la musica
- A scuola come a casa
- EtichettiAMO e oleoliti
- Un'ora per i disabili e di prevenzione contro gli incidenti del sabato sera e in motorino
- My brain I care
- Pet Therapy
- Special Olympics

Macroarea: Ambiente e territorio

- Abbellimento aree verdi antistanti la scuola
- Cura di piante in vaso in classe
- Fiori invernali
- "La Calendula" dalla semina al prodotto finale
- La filiera agroalimentare dei prodotti tipici del Reatino
- Oleoliti
- Conoscere la montagna
- Geomorfologia
- Botanica
- Bosco
- Fitopatologia

Macroarea: Internazionalizzazione



- «Mobil-ITA senza Frontiere: Istituti Tecnici Agrari in rete e mobilità transnazionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e dei sistemi agricoli integrati in Europa »
- Abbatti- muri (nell'ambito del progetto RETE PROMOSSI)
- E-SUSY: empowerment in social utilities and skills for young» Tirocini formative all'estero

Macroarea: Cittadinanza e legalità

- Da centro del terrore a capoluogo della memoria (Berlino)
- Educazione alla legalità
- Progetto LIBERA

13.2 Azioni di Potenziamento in corso (a.s. 2015 /2016)

- Potenziamento Matematica Applicata – I.I.S.: sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione consapevole alle prove INVALSI
- Potenziamento Matematica Applicata – ITE: valorizzazione delle eccellenze
- Valorizzazione delle eccellenze e recupero degli apprendimenti minimi (Diritto)
- Diritto dell'Unione Europea

13.3 Reti di scuole e Collaborazioni esterne

- Rete Nazionale Istituti Agrari (Re.N.Is.A.)
- ITA SENZA FRONTIERE
- TERMINILLO IN FORMAZIONE: innoviamo la vocazione produttiva, culturale e sociale del nostro territorio
- WWW.INCLUDIAMOCI.IT
- PROGETTO INTERPROVINCIALE (RI, TR, AQ) Sportiva...mente Insieme, in risposta all' Avviso pubblico MIUR del 30/09/2015: "Potenziamento dell'Educazione Motoria e Sportiva"
- TEATRANDO SI IMPARA
- COSTITUZIONE DELLA RETE "RSVN"(Rete per il Sistema di Valutazione nazionale)
- EDUCARE ALLA LEGALITA'
- MEMORY SAFE: la cultura della sicurezza entra nella scuola italiana
- PROMOS(S)I
- RETE REGIONALE SCUOLA DIGITALE E FORMAZIONE ANIMATORI DIGITALI

CAPITOLO 14

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

14.1-Premessa

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi di Savoia" di Rieti, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 0007751 del 7/11/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 12/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

14.2-Sintesi dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

(Atto di Indirizzo completo in **Allegato 5**)

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- sensibilizzare/motivare gli studenti alla partecipazione consapevole alle prove, con riduzione tasso di assenza alle prove INVALSI;
- migliorare le performances rispetto a quelle degli ultimi anni.

In riferimento alle proposte e ai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, nella formulazione del Piano stesso si dovrà:

- Tendere a ottenere una maggiore saldatura tra scuola e territorio, aumentando l'interazione con le famiglie, studenti, imprese e comunità locale;
- Riservare una maggiore attenzione all'educazione alla legalità ed al corretto uso degli strumenti digitali;
- Migliorare le attività di alternanza scuola/lavoro;
- Potenziare la didattica laboratoriale;
- Potenziare le competenze trasversali e professionali;
- Potenziare l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere in particolare l'Inglese;
- Favorire ed implementare scambi tra studenti e docenti , anche con esperienze all'estero.

L'attività dell'istituto si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale che la scuola elaborerà per il triennio 2016-2019, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dagli Ordinamenti Nazionali per gli Istituti Tecnici e Professionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, articolati sui diversi indirizzi di studi, (tre Tecnici: AFM/SIA, TURISTICO e AGRARIO; tre Professionali: AGRARIO, SERVIZI SOCIO/SANITARI e ODONTOTECNICO), si inseriscono, di fatto, nelle fasi più significative della crescita degli studenti, fasi ricche di trasformazioni e cariche di problematicità. Essi debbono contribuire allo sviluppo ed al miglioramento del loro comportamento sociale, della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza nelle conoscenze, abilità e competenze. Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- Analisi dei bisogni del territorio;
- Descrizione dell'utenza dell'istituto;
- Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- Descrizione degli obiettivi generali dei diversi indirizzi di studi riferiti al biennio e triennio;
- Descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- Moduli didattici interdisciplinari per lo sviluppo e la maturazione di competenze trasversali
- Descrizione percorsi curricolari basati, sul piano metodologico, sulla didattica laboratoriale;
- Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione percorso formativo.

14.3 Priorità, Traguardi e Obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile a [questo indirizzo](#).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Valorizzare le eccellenze con azioni mirate di potenziamento degli apprendimenti
- 2) Sensibilizzare gli studenti alla partecipazione consapevole alle prove INVALSI migliorandone le *performances*
- 3) Rinforzare le competenze chiave e di cittadinanza (nell'ITA e nei due professionali)

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Incrementare la percentuale di studenti che si colloca nella fascia medio alta all'esame di Stato
- 2) Migliorare le performances nelle prove standardizzate
- 3) Pieno e condiviso rispetto del regolamento di Istituto con diminuzione delle infrazioni al regolamento stesso

e le motivazioni della scelta effettuata sono:

- Per l'ITE le priorità sono due da un lato sensibilizzare alla partecipazione consapevole alle prove INVALSI con un miglioramento delle performances; dall'altro favorire l'innalzamento degli apprendimenti nella fascia delle cosiddette eccellenze, soprattutto nel triennio finale in modo tale da consentire ai migliori di conseguire voti più alti all'esame di stato.
- Per l'ITA, IPSASR e l'IPSCSS, invece, la priorità è quella di esercitare un' incisiva e convinta funzione educativa su

un'utenza a rischio che proviene da un contesto socio-culturale medio basso. In particolare bisognerà accrescere la motivazione allo studio adottando metodologie didattiche laboratoriali basate sull'attivismo pedagogico, mirando allo sviluppo delle competenze chiave quali quelle dell'organizzare il proprio apprendimento, del collaborare e del partecipare.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Per i docenti approfondire anche con azioni mirate di formazione il tema della valutazione e delle metodologie didattiche innovative
- 2) Sul piano organizzativo elaborare azioni per favorire il recupero degli alunni più deboli e il potenziamento delle eccellenze
- 3) Potenziare i laboratori ed azienda agraria
- 4) Accrescere le aperture al territorio migliorando la comunicazione

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Va potenziata la programmazione interdisciplinare per lo sviluppo di competenze trasversali. E' essenziale un maggiore accordo sull'utilizzo di strategie di insegnamento per competenze attraverso una didattica laboratoriale. In questo senso è la scuola avvierà iniziative di formazione mirate per i docenti sulle metodologie didattiche innovative.
- È necessario poi un maggiore coinvolgimento dei consigli di classe sulle attività di alternanza scuola-lavoro, le quali devono entrare a far parte delle programmazioni disciplinari di tutti i docenti.
- Vanno anche progettati in particolare all'ITE, moduli di approfondimento/potenziamento per la "cura" delle eccellenze con una attenzione particolare all'attribuzione dei crediti scolastici in III e IV classe.
- Nell'ITA IPSASR e IPSCSS è necessario operare con maggiore incisività per accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica da parte dell'utenza più debole. Per quest'ultima, infatti, in mancanza di un condiviso 'progetto di vita', la presenza a scuola è vissuta come un obbligo difficile da rispettare. Per rendersi credibile la scuola deve perciò attrezzarsi con iniziative volte a sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio culturale e nel contempo si deve anche operare per favorire una maggiore saldatura tra scuola e territorio ottimizzando l'interazione con le famiglie, le imprese e la comunità locale.

14.4 Proposte e pareri dall'utenza e dal territorio

Questo Piano viene stilato sulla base delle indicazioni contenute nelle proposte e nei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, come peraltro auspicato dal Dirigente Scolastico nell'Atto di Indirizzo sopra riportato.

Va anche detto che, negli ultimi anni la somministrazione dei questionari di autovalutazione che costituiscono lo strumento più efficace per raccogliere proposte e pareri, ha registrato qualche criticità che ne ha compromesso talvolta la piena capacità di analisi.

A tale proposito una delle azioni del Piano di Miglioramento, descritta nel paragrafo successivo, prevede la realizzazione di uno strumento di monitoraggio più efficace per la misura della qualità percepita attraverso un confronto tra le aspettative con cui i portatori di interessi (studenti e famiglie ma anche personale interno e territorio) si accostano al servizio e le percezioni registrate dopo l'utilizzo dello stesso.



14.5 Piano di Miglioramento (sintesi, In Allegato 6 il documento completo)

Dal Rapporto di Autovalutazione pubblicato all'inizio di questo a.s. sono emerse alcune criticità legate all'esigenza di prevedere l'adozione generalizzata di una didattica flessibile e innovativa che sia in grado di personalizzare l'apprendimento favorendo tanto lo sviluppo di basilari competenze di cittadinanza che di solide competenze professionali nell'ottica di una piena inclusione delle fasce di utenza a rischio, ma anche di una puntuale valorizzazione delle eccellenze. Va anche detto che naturalmente questa azione di miglioramento non potrà prescindere dalle valutazioni sul servizio offerto da parte dei principali *stakeholders* della scuola.

E' emersa e quindi è diventata l'idea guida del Piano di Miglioramento, la necessità di percorrere un percorso virtuoso che nei tre anni, tenendo conto della complessità di questa realtà scolastica, agisca in un'ottica sistemica sulla base delle seguenti azioni:

- rafforzare la preparazione sotto il profilo metodologico del corpo docente con specifiche iniziative di formazione
- prevedere azioni di potenziamento degli apprendimenti finalizzate al miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi
- avvicinare la scuola al mondo del lavoro evidenziando le forti connessioni tra formazione e realtà d'impresa introducendo gli studenti ai meccanismi che permettono la nascita, lo sviluppo e la gestione di una realtà aziendale, attraverso esperienze concrete di microimprenditorialità
- dotare la scuola di strumenti di monitoraggio più puntuali nella rilevazione della percezione del servizio offerto da parte del personale e dei principali portatori di interessi

ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Insieme in formazione

Per innalzare il livello degli apprendimenti si progetta un'attività di formazione docenti atta ad innalzare le performances degli allievi attraverso l'adozione di nuove metodologie didattiche basate anche su tecnologie innovative.

Obiettivi

- Favorire l'apprendimento permanente dei docenti attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività di insegnamento
- Assicurare l'equità degli apprendimenti negli studenti per favorire la coesione sociale attraverso l'innovazione metodologica e didattica
- Favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici quali piattaforme e-learning per favorire il processo di innalzamento dei livelli di apprendimento

2. Prove standardizzate: migliorare si può

A seguito dei risultati del RAV appaiono evidenti le difficoltà degli alunni, sia nell'asse matematico scientifico sia in quello linguistico, evidenziate nelle prove Invalsi. E' opportuno dunque sviluppare delle strategie didattiche finalizzate al miglioramento del successo scolastico.

Il progetto vuole fornire agli studenti varie metodologie per ottimizzare il loro modo di studiare, ossia per "imparare ad imparare". A tal fine si è deciso di operare sulle classi del secondo anno del biennio iniziale da coinvolgere e di monitorare.

Obiettivi

- Acquisire da parte degli studenti strategie metodologiche e didattiche per "imparare ad imparare" in particolare la matematica e l'italiano
- Far acquisire agli studenti gli strumenti per essere autonomi nello studio di queste discipline
- Fornire agli studenti strumenti per l'autovalutazione.

3. Fare impresa a scuola

Si introducono le forti connessioni tra formazione e realtà d'impresa, cercando di avvicinare gradualmente i ragazzi ai



meccanismi che permettono la nascita, lo sviluppo e la gestione di una realtà aziendale, attraverso esperienze concrete di microimprenditorialità. effettuate avvalendosi dell'Impresa Simulata e dell'Azienda Agraria).

Obiettivi

- Stimolare il senso di iniziativa, agendo su attitudini come la proattività, la capacità d'innovare, la creatività individuale e collettiva
- Promuovere l'imprenditorialità, illustrando come nasce e si sviluppa una start-up sul mercato reale
- Avvicinare al mondo del lavoro, presentando i modelli organizzativi aziendali, le professionalità coinvolte, i settori che offrono maggiori opportunità occupazionali

4. Monitoraggio della soddisfazione dei principali portatori di interesse

Le politiche e le strategie della scuola devono tener conto delle esigenze dei portatori di interesse. In ciò l'Istituzione non può essere autoreferenziale, ma deve valersi di informazioni affidabili, relative anche alle opinioni e percezioni di chi presta il servizio o ne usufruisce. Tali opinioni sono state raccolte, nel nostro Istituto, solo in forma sporadica e parziale; mancano quindi dati relativi al grado di soddisfazione dei principali portatori di interesse. Con il presente progetto si intende avviare un'azione sistematica di raccolta di informazioni e percezioni relative al personale interno, agli studenti e alle loro famiglie, attraverso la somministrazione annuale di questionari di soddisfazione.

Obiettivi

- Coinvolgere i portatori di interesse in esame nell'implementazione di politiche e strategie;
- Facilitare la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente rivedere gli obiettivi, strategici ed operativi, dell'Istituzione;
- Rivedere e aggiornare le politiche e strategie dell'Istituzione, dando priorità ai bisogni e le aspettative dei portatori di interesse;
- Valutare la situazione esistente in termini di prodotti, servizi e risultati;
- Permettere la creazione di trend, in termini di risultati e di gradimento, confrontabili negli anni.

Nello specifico queste azioni di miglioramento dovrebbero nei prossimi tre anni determinare un significativo miglioramento negli Esiti degli studenti con i traguardi sotto specificati in relazione alle diverse priorità individuate nella Sezione 5 del RAV secondo questa previsione:

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
Risultati scolastici	SI	Valorizzare le eccellenze	Negli esami di stato migliorare i voti finali nella fascia alta rispetto a quelli rilevati nel RAV 2015	Negli esami di stato migliorare i voti finali nella fascia alta rispetto a quelli rilevati nel RAV 2016	Negli esami di stato migliorare i voti finali nella fascia alta rispetto a quelli rilevati nel RAV 2017
Prove standardizzate	SI	INVALSI: migliorare le performances	Migliorare gli esiti rispetto a quelli rilevati nel RAV 2015	Migliorare gli esiti rispetto a quelli rilevati nel RAV 2016	Migliorare gli esiti rispetto a quelli rilevati nel RAV 2017
Competenze chiave e di cittadinanza	SI	Assicurare l'equità degli apprendimenti per favorire la coesione sociale	Diminuire il numero di infrazioni gravi al Regolamento di Istituto rispetto al livello rilevato nel RAV 2015	Diminuire il numero di infrazioni gravi al Regolamento di Istituto rispetto al livello rilevato nel RAV 2016	Diminuire il numero di infrazioni gravi al Regolamento di Istituto rispetto al livello rilevato nel RAV 2017
Risultati a distanza	NO				

14.6 ORGANICO dell'AUTONOMIA (posti comuni, sostegno, potenziamento)

In relazione all'offerta formativa che l'Istituto intende realizzare e in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, questo Istituto individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia secondo questo schema.

DOCENTI POSTO COMUNE (a.s. 2016/17; 2017/18; 2018/19) sulla base dell'organico di fatto a.s. 2015/2016		
CLASSE DI CONCORSO	Numero cattedre intere	Numero cattedre non intere
A013	2	1
A017	8	
A019	6	3
A023		1
A025		1
A031		1
A036	2	
A038	1	3
A039	1	1
A040	1	1
A042	1	3
A047	8	2
A050	10	2
A058	8	2
A060	3	
A061		1
A074		1
A075	1	
A246	3	
A346	6	
A446	2	
C050	6	
C130	2	8
C140		1
C450	1	
Totale cattedre su posti comuni 87 + 3 di Religione		

DOCENTI POSTO di SOSTEGNO(a.s. 2016/17; 2017/18; 2018/19) sulla base dell'organico di fatto a.s. 2015/2016	
AREA DISCIPLINARE	NUMERO CATTEDRE
AD01	4 + (4h)
AD02	8+ (4h)
AD03	6
AD04	4
Totale cattedre su posti sostegno: 22 + (4h AD01 + 4hAD02)	

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (a.s. 2016/17; 2017/18; 2018/19)			
DSGA Numero	Assistente amministrativo Numero	Assistente tecnico Numero	Collaboratore scolastico Numero
1	7 + 3 con contratti 'CoCoCo'	14	16 (dei quali 2 addetti all'Azienda Agraria)

**POSTI PER IL POTENZIAMENTO O.F. : UNITA' DI PERSONALE RICHIESTE**
(a.s. 2016/17; 2017/18; 2018/19)

Tipologia	Motivazione
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO A060 'Scienze'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto): Valorizzare le eccellenze 3) all'azione conseguente del Piano di Miglioramento : Fare impresa a scuola (in Azienda Agraria)
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO A058 'Scienze e meccanica agraria'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: d) [...] potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto): Valorizzare le eccellenze 3) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Fare impresa a scuola (in Azienda Agraria)'
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO A050 'Materie letterarie'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano [...] 2) alla priorità riferita agli esiti (Prove standardizzate nel RAV di Istituto): migliorare le performances 3) all'azione del Piano di Miglioramento: ' Prove standardizzate: migliorare si può'
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO A042 'Informatica'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto): Valorizzare le eccellenze 3) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Monitoraggio della soddisfazione dei principali portatori di interessi'
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO A038 'Fisica'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Prove standardizzate nel RAV di Istituto): migliorare le performances 3) all'azione del Piano di Miglioramento: ' Prove standardizzate: migliorare si può'
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO A036 'Filosofia, Psicologia, Scienze dell'Educazione'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 2) alla priorità riferita agli esiti (Competenze chiave e di cittadinanza nel RAV di Istituto): Assicurare l'equità degli apprendimenti per favorire la coesione sociale 3) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO A017 'Discipline economico aziendali'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: d) [...] potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto): Valorizzare le eccellenze 3) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Fare impresa a scuola (in impresa simulata)'
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO A047 'Matematica'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Prove standardizzate nel RAV di Istituto): migliorare le performances 3) all'azione del Piano di Miglioramento: ' Prove standardizzate: migliorare si può'
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO A048 'Matematica Applicata'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Prove standardizzate nel RAV di Istituto): migliorare le performances 3) all'azione del Piano di Miglioramento: ' Prove standardizzate: migliorare si può'
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO A019 'Discipline giuridiche ed economiche'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: d) [...] potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; 2) alla priorità riferita agli esiti (Competenze chiave e di cittadinanza nel RAV di Istituto): azione di rinforzo 3) all'azione del Piano di Miglioramento: ' Fare impresa a scuola '
Nr.1 POSTO COMUNE CLASSE DI CONCORSO C050 'Esercitazioni agrarie'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto): Valorizzare le eccellenze 3) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Fare impresa a scuola (in Azienda Agraria)'
Nr.1 POSTO DI SOSTEGNO AREA DISCIPLINARE AD03 'Area Tecnica'	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



	2) alla priorità riferita agli esiti (Competenze chiave e di cittadinanza nel RAV di Istituto): Assicurare l'equità degli apprendimenti per favorire la coesione sociale
	3) all'azione del Piano di Miglioramento: Prove standardizzate: migliorare si può'
TOTALE POSTI RICHIESTI nr. 12	

14.7 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

In relazione all'offerta formativa che si intende garantire, in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa stessa e delle attività progettuali e, infine, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, questo Istituto individua in questo quadro di sintesi, il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali nel periodo 2016-2019:

Infrastruttura/ attrezzatura materiale	Motivazione	Fonti di finanziamento
Bus	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività' di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto: Valorizzare le eccellenze all'azione del Piano di Miglioramento : Fare impresa a scuola 3)	<ul style="list-style-type: none">Futuri bandi del MIUR e della Regione LazioProventi da erogazione di formazione interna ed esterna (previo accreditamento quale ente di formazione)Proventi da attività di certificazione di prodotto agroalimentare
Trattrice agricola		
Laboratorio di biologia e genetica		
Laboratorio di trasformazione della produzione (aperto al territorio)		
Ambiente per allevamento avicolo		
Laboratorio agricoltura e zootecnia		
Allestimento tunnel a freddo		
Allestimento laboratorio di Impresa simulata (ITE)		
Potenziamento impianti arborei	Piante a rischio erosione genetica	
Allestimento punto vendita prodotti agricoltura		
FabLab per l'odontotecnica (aperto al territorio)		
Potenziamento hardware laboratori informatica e linguistici		
Potenziamento del Laboratorio di Chimica (ITA)	Per l'accREDITAMENTO quale organismo di analisi di prodotto agroalimentare	



14.8 Piano di formazione

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto organizzerà le seguenti attività formative, che saranno specificate, nelle durate e modalità, nella programmazione dettagliata che si farà all'inizio di ciascun anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione
Corso sulla didattica capovolta	Docenti	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto: Valorizzare le eccellenze 3) alla priorità riferita agli esiti (Competenze chiave e cittadinanza nel RAV di Istituto): Assicurare l'equità degli apprendimenti per favorire la coesione sociale 4) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Corso sulla didattica laboratoriale	Docenti	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto: Valorizzare le eccellenze 3) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Corso sulla progettazione del curriculum per competenze negli Istituti Tecnici e Professionali	Docenti	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto: Valorizzare le eccellenze 3) all'azione del Piano di Miglioramento: Fare impresa a scuola 4) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Corsi di aggiornamento relativi alle aree di professionalizzazione dei diversi indirizzi	Docenti	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto: Valorizzare le eccellenze 3) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Corso sulla progettazione in ambito europeo (PON, POR, PSR, ERASMUS)	Docenti	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Risultati scolastici nel RAV di Istituto: Valorizzare le eccellenze 3) all'azione del Piano di Miglioramento: Fare impresa a scuola 4) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Corso sull'amministrazione digitale	Personale ATA	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale [...]. 2) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'

Oltre a queste iniziative di formazione organizzate in modo autonomo da questo Istituto, la formazione del personale sarà anche demandata all'adesione della scuola al Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR emanerà ogni tre anni e che, al momento, non è stato ancora varato.

14.10 Conclusioni

L'effettiva realizzazione di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



SEZIONE 15

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Quadri Orari dei vari Indirizzi di studio (Allegato 1)
- Patto di corresponsabilità (Allegato 2)
- Verifiche e valutazione (Allegato 3)
- Criteri Programmazione didattica (Allegato 3)
- Criteri e modalità interventi di recupero (Allegato 3)
- Regolamento di Istituto (Allegato 4)
- Atto di indirizzo PTOF Dirigente Scolastico (Allegato 5)
- Piano di Miglioramento (Allegato 6)



ALLEGATO 1

Istituto Professionale a indirizzo
 "Servizi per l' Agricoltura e per lo Sviluppo Rurale"

Disciplina	Ore insegnamento CLASSE				
	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Straniera-Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Geografia	1	/	/	/	/
Matematica e informatica	4	4	3	3	3
Scienze della terra e biologia	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
MATERIE DI INDIRIZZO					
Scienze integrate -Fisica	2 (1*)	2(1*)	/	/	/
Scienze integrate -Chimica	2 (1*)	2(1*)	/	/	/
Tecn. dell' informazione e della comunicazione	2	2	/	/	/
Ecologia e Pedologia	3	3	/	/	/
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	/	/	/
Biologia applicata	/	/	3	/	/
Chimica applicata e processi di trasformazione	/	/	3	2	/
Tecniche di allevamento vegetale e animale	/	/	2	3	/
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	/	/	5	2	2
Economia Agraria e dello sviluppo territoriale	/	/	4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	/	/	/	5	6
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	/	/	/	/	3
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

* compresenza con insegnante tecnico-pratico

**Oresvolteconil solo docente tecnico pratico



Istituto Professionale a indirizzo
"Servizi Socio Sanitari"

Disciplina	Ore insegnamento				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Fisica, Scienze Integrate	2	-	-	-	-
Chimica, Scienze Integrate	-	2	-	-	-
Scienze umane e sociali	4 (1*)	4(1*)	-	-	-
Elementi Storia dell'arte ed espressioni grafiche	2 (1*)	-	-	-	-
Educazione musicale	-	2 (1*)	-	-	-
Metodologie operative	4 (2*)	4 (2*)	3	-	-
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia Generale applicata	-	-	4	5	5
Diritto e legislazione	-	-	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia	-	-	-	2	2
Totale ore	33	32	32	32	32

* compresenza con insegnante tecnico-pratico

Istituto Professionale a indirizzo "Servizi Socio Sanitari"
articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"

Disciplina	Ore insegnamento				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienza della terra e biologia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Scienza dei materiali dentali e laboratorio	-	-	4(2*)	4(2*)	4(2*)
Anatomia fisiologia e igiene	2	2	2	-	-
Gnatologia	-	-	-	2	3
Rapp.ne e modellazione odontotecnica	2	2	(4*)	(4*)	-
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	13(6*)	13(6*)	10(2*)
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	-	-	-	-	2
Scienze integrate fisica	2	2	-	-	-
Scienze integrate chimica	2	2	-	-	-
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	33	32	32	32	32

* compresenza con insegnante tecnico-pratico



**'Istituto Professionale a indirizzo
"Servizi Commerciali": opzioni Ambito Commerciale- Ambito Turistico**

QUADRO ORARIO

Disciplina	Ore insegnamento				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Geografia	1				
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Informatica e lab.	4 (2*)	4 (2*)	2(2*)	2(2*)	2(2*)
Tecniche prof. dei servizi commerciali	5 (2*)	5 (2*)	8 (2*)	8 (2*)	8 (2*)
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Geografia Turistica (Ambito Turistico)	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte (Ambito Turistico)	-	-	3	3	3
Totale ore	33	32	32	32	32

* compresenza con insegnante tecnico



ALLEGATO 2

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE Luigi Di Savoia RIIS00600C ITE RITD00601P -
IPSSCS RIRC00601B - ITA RITA006018
IPSASR CORSO SERALE RIRC00601B
IPSASR CITTADUCALE (RI) RITA006018
Viale Maraini n.54 – 02100 RIETI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 art. 5 bis e stilato dal nostro Istituto, vuole definire in maniera sintetica, ma dettagliata e condivisa, l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

La sottoscrizione del Patto implica il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249), del Regolamento d'Istituto e della Carta dei servizi riportati nel POF. Questi documenti sono letti e analizzati nei primi giorni di scuola durante le attività di accoglienza e sono sempre disponibili per la consultazione, sul sito e all'albo della scuola.

La famiglia, considerata la sua responsabilità educativa, si impegna a partecipare attivamente a tutti i momenti di formazione e informazione che la Scuola organizza e a seguire in modo costruttivo i propri figli nel percorso di studio controllando assenze, ritardi, esecuzione dei compiti, comunicazioni scuola-famiglia.

Lo studente si impegna a costruire il proprio percorso di istruzione e formazione rispettando le regole convenute, la propria persona e quella altrui, l'edificio e gli arredi della scuola e perseguendo attraverso lo studio gli obiettivi previsti.

Il nostro Istituto basa la propria azione educativa sulla centralità dell'alunno che apprende; promuove la crescita e la formazione della persona e del cittadino attraverso percorsi di studio che garantiscono il rispetto della normativa vigente, l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la prevenzione del disagio e della dispersione.

La scuola si rende disponibile per corsi di recupero, in orario curricolare e/o extracurricolare, nel caso siano ritenuti necessari dal Consiglio di Classe.

L'Istituto, unitamente al lavoro scolastico tradizionale, ha adottato una didattica che consente di realizzare interventi mirati e che risponde a nuove e diverse esigenze. Essa si caratterizza per essere, tra l'altro, una **didattica orientativa**, che induce gli studenti, attraverso percorsi disciplinari e trasversali, ad interrogarsi e a riflettere sull'appropriata vocazione.

In particolare, all'inizio di ogni anno scolastico, viene organizzata per tutte le classi prime una attività di **accoglienza** finalizzata all'inserimento dei nuovi allievi, alla socializzazione all'interno della classe e alla costruzione di un positivo rapporto tra docenti e alunni.

Il profilo sostanziale di questo Patto si basa, dunque, su un positivo e rinnovato dialogo tra tutti gli utenti del servizio scolastico, per una responsabile crescita qualitativa tesa a prevenire insuccessi e devianze.

Rieti, _____

Nome e cognome dell'alunno: _____ Nome e cognome del genitore: _____

Firma dell'alunno _____

Firma del genitore _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maria Rita Pitoni)

Il contenuto della presente ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi, salva espressa autorizzazione e, nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia alle competenti autorità. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. L. n. 196/03





ALLEGATO 3

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione. "Le istituzioni scolastiche possono individuare e adottare, nella loro autonomia, modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento di risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità. Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto può essere espressione di una sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali etc" (circolare ministeriale n. 94 del 18/10/2011).

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare le diverse forme di verifica previste dalla circolare ministeriale n. 94 del 18/10/2011, e di adottare prove scritte anche nel caso di insegnamenti a solo prova orale.

La valutazione, effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe, esprime un giudizio complessivo a cui concorrono più parametri

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI COGNITIVI

- Sapere e saper fare
- Conoscenze, abilità e competenze

NON COGNITIVI

Percorso di apprendimento:

- Notevole: le prove di verifiche, nel loro succedersi, hanno evidenziato rilevanti miglioramenti
- Accettabile: il progresso realizzato è adeguato alle aspettative del docente
- Irrilevante: non c'è stato miglioramento sostanziale
- Negativo: il profitto è peggiorato Impegno e rispetto delle scadenze
- Tenace: l'impegno è forte, saldo e duraturo nel tempo
- Adeguato: l'impegno è proporzionato ai carichi di studio e agli adempimenti richiesti
- Opportunistico: l'impegno si realizza solo nell'occasione delle prove di verifica
- Scarso: l'impegno inadeguato alle richieste

Partecipazione

- Propositiva: gli interventi sono pertinenti, costruttivi, autonomi
- Sollecitata: la partecipazione deve essere stimolata da precise richieste del docente
- Passiva: lo studente subisce l'attività scolastica
- Di disturbo: gli interventi sono eccessivi e inopportuni

La valutazione finale sarà il risultato della valutazione sia di elementi cognitivi, sia non cognitivi.

In base al decreto ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010 la valutazione per il biennio viene effettuata secondo una certificazione delle competenze. Nel primo biennio i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La valutazione viene effettuata sulla base degli indicatori e descrittori contenuti nella tabella di seguito riportata.



INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE adottati dal Collegio dei docenti

Voto/10 Giudizio Sintetico	Punti 1/15	PROFITTO			Obiettivi non cognitivi
		Conoscenze	Abilità	Competenze	
1 Totalmente insufficiente	1	Rifiuto a sostenere l'interrogazione Non esegue gli elaborati	Non riscontrabili	Non riscontrabili	percorso di apprendimento: non riscontrabile impegno: nullo partecipazione: di disturbo
2 Totalmente insufficiente	3	Completamente errate	Non riscontrabili	Non riscontrabili	percorso di apprendimento: non riscontrabile impegno: nullo partecipazione: di disturbo
3 Insufficienza gravissima	5	Frammentarie e gravemente lacunose	Non riscontrabili	Non riscontrabili	percorso di apprendimento: irrilevante impegno: debole partecipazione :passiva
4 Insufficienza grave	6-7	Lacunose	Applica le conoscenze minime con errori	Si esprime in modo non corretto e/o improprio e/o frammentario	percorso di apprendimento: irrilevante impegno: scarso partecipazione: passiva
5 Insufficiente	8-9	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni e solo se guidato	Espone con alcune difficoltà	percorso di apprendimento: accettabile impegno: opportunistico partecipazione: dispersiva
6 Sufficiente	10	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali	Espone in modo semplice ma chiaro	percorso di apprendimento: accettabile impegno: sufficiente partecipazione: sollecitata
7 Discreto	11-12	Complete, non sempre approfondite	Applica le conoscenze in modo abbastanza autonomo	Rielabora le informazioni con alcune incertezze	percorso di apprendimento: accettabile impegno: adeguato partecipazione: attiva
8 Buono	13	Complete e approfondite	Applica le conoscenze e le organizza in modo autonomo. Usa il lessico specifico	Rielabora in modo corretto.	percorso di apprendimento: buono impegno: costante partecipazione: attiva
9 Ottimo	14	Complete e organiche	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Usa il lessico specifico	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo.	percorso di apprendimento: notevole impegno: tenace partecipazione: propositiva
10 Eccellente	15	Organiche, approfondite ed ampliate in modo personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi e trova da solo le soluzioni migliori	Rielabora correttamente ed approfondisce in modo autonomo e critico	percorso di apprendimento: notevole impegno: tenace partecipazione: costruttiva



La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

- **Valutazione iniziale (diagnostica):** fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti attraverso test, questionari, esercizi per discipline e di individuare le strategie da attivare per un'azione didattico-educativa efficace ed efficiente.
- **Valutazione formativa:** tende a cogliere "in itinere" i livelli di apprendimento dei singoli studenti, a controllare l'efficacia delle procedure eseguite, serve per orientare il processo formativo in maniera più efficace e a impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e attività di approfondimento per le eccellenze.
- **Valutazione sommativa (finale);** si esprime al termine di ogni segmento del processo educativo-didattico in scala decimale, sulla base dei seguenti criteri: miglioramento rispetto alla situazione di partenza; capacità di recupero (partecipazione alle attività di recupero organizzate dalla scuola); interesse, partecipazione e motivazione allo studio.

oLa valutazione sommativa sarà il prodotto di un congruo numero di verifiche, di norma due orali e tre scritte, che consentiranno di maturare un giudizio attendibile sulle conoscenze, competenze e capacità conseguite dai discenti.

Si sottolinea che, oltre agli elaborati scritti e alle verifiche orali, sono da considerare strumenti di verifica anche test e prove pratiche, se richieste dal tipo di disciplina.

Considerato che la valutazione sommativa finale è opera collegiale unitaria, il voto verrà attribuito dal consiglio di classe secondo le modalità esplicitate R.D. 6 maggio 1923, n. 1054, richiamato dall'O. M. 128 del 14/05/99 dove si legge che: "i voti sono assegnati su proposta dei singoli docenti, sulla base di un giudizio motivato, desunto da un adeguato numero di accertamenti". Le decisioni circa la promozione degli alunni verranno assunte secondo quanto stabilito dall'O. M. 266 del 21/04/97 in cui si legge " ...nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave, in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione successiva, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:

- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate (debito formativo);
- della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

In particolare, tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCRUTINI FINALI – CRITERI di VALUTAZIONE

Il punto di partenza per la promozione resta, naturalmente, il raggiungimento in tutte le discipline di un voto non inferiore ai 6/10. Tuttavia, in presenza di **INSUFFICIENZE NON GRAVI IN UNA O PIU' DISCIPLINE**, non ci si deve limitare alla valutazione analitica dei risultati dell'anno in corso, ma occorre **ANALIZZARE** il progresso nell'apprendimento rispetto alla situazione iniziale e **PROIETTARE IL GIUDIZIO "NEL FUTURO"**, considerando il carattere continuativo degli studi e la possibilità per lo studente di recuperare grazie a interventi di recupero e ad uno studio estivo serio ed approfondito.

ELEMENTI SU CUI BASARE LA VALUTAZIONE SOMMATIVA (finale) ED IL GIUDIZIO DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dai Dipartimenti disciplinari e dal Consiglio di Classe;
2. Numero delle **INSUFFICIENZE**;
3. Gravità delle **INSUFFICIENZE**;
4. Impegno/interesse dimostrato verso la disciplina
5. Relazione fra livelli di ingresso e risultati conseguiti;
6. Possibilità di avvicinarsi progressivamente agli standard minimi disciplinari anche mediante interventi di recupero;



7. Possibilità di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico.

AMMISSIONE	Raggiungimento in tutte le discipline degli obiettivi trasversali cognitivi ed educativi stabiliti dal Consiglio di Classe. Raggiungimento punti 1 e 7
NON AMMISSIONE	Il numero e/o la gravità delle insufficienze non hanno consentito il raggiungimento dei punti 1-6-7 e si conferma anche un giudizio negativo in relazione a tutti o parte dei punti 4/5.
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	A) Raggiungimento parziale (non in tutte le discipline) degli obiettivi stabiliti dai Dipartimenti disciplinari e dal C.d.C. B) Analisi quantitativa delle difficoltà persistenti (punti 2-3) ritenuta non preoccupante: <u>(non più di tre insufficienze di cui 1 sola grave)</u> C) Giudizio positivo o almeno SUFFICIENTE dei punti 5-6-7

In sede di integrazione dello scrutinio relativo alla sospensione di giudizio, il consiglio di classe procede ad una valutazione complessiva dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello studente stesso alla classe successiva con attribuzione del credito relativamente al triennio. L'esito delle verifiche è uno degli elementi che concorrono alla valutazione complessiva, come stabilito dall'O.M. 92/2007 all'art. 8.

Classi 5°

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che abbiano riportato la sufficienza in tutte le discipline, compresa la condotta.

Criteri per l'ammissione all'esame di qualifica 3° (IPSSCS)

L'alunno viene ammesso all'esame se, nello scrutinio finale riporterà non più di due valutazioni insufficienti, di cui solo una grave e non inferiore al 4 e se raggiungerà una media dei voti non inferiore a 57/100; in presenza di una sola insufficienza molto grave (Voto= 3) ma con una media dei voti comunque non inferiore a 57/100, il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione con giudizio motivato solo se ricorre un giudizio positivo dei punti 4,5.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Se inferiore a sei decimi determina la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studi, secondo la normativa vigente. In base al D.M. n. 5 del 2009 la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) nonché i regolamenti di istituto prevedano, l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

La valutazione del comportamento viene effettuata sulla base degli indicatori e descrittori contenuti nella tabella di seguito riportata.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	P
<i>Comportamento con gli adulti</i>	Assume comportamenti provocatori o comunque di particolare gravità nei confronti del personale e/o tende costantemente a non osservare le regole di convivenza civile.	1
	Seleziona le situazioni in cui assumere un comportamento corretto e rispettoso.	2
	Stabilisce sempre rapporti corretti e rispettosi.	3
<i>Comportamento con i coetanei</i>	Assume atteggiamenti non collaborativi, improntati a mancanza di rispetto, svolgendo una funzione negativa per la socializzazione nell'ambito del gruppetto classe.	1
	Non sempre instaura rapporti collaborativi nel gruppo classe.	2
	Ha un comportamento vivace, ma cerca di mantenere rapporti corretti e collaborativi.	3
	Instaura con tutti rapporti collaborativi e costruttivi.	4
<i>Rispetto delle regole</i>	Non è consapevole del valore del rispetto delle norme che regolano la vita d'istituto ed evidenzia la volontà di non modificare l'atteggiamento, reagisce ai richiami in forma oppositiva. Sono presenti più note disciplinari nel registro di classe e sono stati presi a suo carico diversi e pesanti provvedimenti disciplinari.	1
	Non rispetta le regole fondamentali di comportamento e a volte reagisce ai richiami in forma oppositiva.	2
	Rispetta adeguatamente le regole scolastiche.	3
	Rispetta scrupolosamente le regole scolastiche.	4
<i>Partecipazione, Interesse, Impegno</i>	Non partecipa al dialogo educativo, dimostrando un completo disinteresse per l'attività didattica e disturbando sistematicamente le lezioni.	1
	E' coinvolto dalla vita scolastica, ma partecipa in modo discontinuo, a volte, rappresenta un elemento di disturbo.	2
	Partecipa alle attività proposte; l'interesse e l'impegno sono costanti.	3
	Partecipa in modo vivace e ricco di spunti personali, interviene in modo pertinente; segue con attenzione le attività proposte offrendo il proprio contributo personale.	4

Punteggio	4-5	6-7	8-9	10-11	12-13	14-15
VOTO	5	6	7	8	9	10



MONTE ORE ASSENZE

Occorre precisare che, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR n. 122 del 22/06/2009, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato che consiste, come precisato dalla CM n. 20 del 04/03/2011, nell'orario complessivo di tutte le discipline. Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi della singola classe per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré.

Per l'anno scolastico 2013-2014 il limite massimo di ore di assenza, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella:

Corsi/classi	Monte ore settimanale	Monte ore annuo	Max monte ore consentito di assenze	Max monte ore consentito di assenze non avvalenti IRC/Att. Altern
ITE/IGEA-MERC-ERICA	32	1056	264	256
IPSSCTS 1°2°3°4°	32	1056	264	256
IPSSCTS 5°	30	990	248	240

Vanno conteggiate come presenze:

- la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento, ecc)
- attività didattica extrascolastica(uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc.)
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna linguistica, se approvati dalla scuola.
- In tutti questi casi sul registro di classe verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.
- Nei casi di alunni portatori di handicap avviati a percorsi individuali di recupero si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano educativo personalizzato o dagli eventuali piani formativi individualmente stabiliti.
- Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR 122/2009)

Sono computate come ore di assenza:

- Entrate in ritardo dopo 10' dall'inizio della prima ora di lezione o Uscite in anticipo o Assenze per malattia o Assenze per motivi familiari
- Astensione dalle lezioni (manifestazioni degli studenti)
- Mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o visite guidate se gratuite
- Mancata partecipazione alle attività didattiche e formative straordinarie organizzate in orario curricolare, se gratuite

Il superamento del numero massimo di ore di assenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art.4, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale, che determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe relative ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.



Sulla base di quanto disposto dall'art.14 comma 7 del DPR 122/2009 si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- **Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:** assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura (superiore a giorni 3), documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN; assenze ricorrenti, giustificate di volta in volta con certificato medico, per grave malattia documentata;
- **Motivi personali e di famiglia:** rientro nel paese di origine per motivi legali; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo; donazione di sangue; partecipazione a concorsi e selezioni per l'avviamento al lavoro; assenze per assistenza genitori infermi; partecipazione a gare sportive a livello nazionale e internazionale e gare organizzate dalle federazioni sportive affiliate CONI. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o, comunque, tempestivamente documentate. La documentazione presentata tardivamente non potrà essere presa in considerazione.

Nessun rilievo è riconosciuto, ai fini delle deroghe, ai certificati di riammissione a scuola dopo 5 giorni di assenza continuativa.

IL CREDITO SCOLASTICO

Si definisce credito scolastico il punteggio che il consiglio di classe attribuisce all'alunno, ammesso alla classe successiva, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso di studio; esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e ad eventuali crediti formativi.

Il credito scolastico è attribuito a ciascun alunno, in sede di scrutinio finale, in base alla media dei voti conseguiti e oscilla da un punteggio minimo ad uno massimo secondo quanto stabilito dalla tabella seguente, adottata con D.M. 99 del 16/12/2009.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Classe III primo anno di applicazione 09/10	Classe IV primo anno di applicazione 10/11	Classe V primo anno di applicazione 11/12
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

M per le classi terze IPSSCTS rappresenta il voto di qualifica in decimi

Le somme dei punteggi conseguiti nei tre anni, per un massimo di 25 punti, costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi delle prove scritte e della prova orale dell'esame di stato, contribuendo alla formazione del voto d'Esame.

IL CREDITO FORMATIVO

Si definisce credito formativo qualunque attività realizzata all'esterno dell'istituto: essa consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

L'esperienza riguarda ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale ed alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, allo sport.

Il punteggio attribuito quale credito formativo non consente il passaggio ad una fascia superiore ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.



La fascia di appartenenza è determinata unicamente dalla media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale. Criteri per l'attribuzione del CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito, nel punteggio minimo o massimo della banda di oscillazione, nell'ambito della fascia di appartenenza determinata dalla media dei voti, secondo i criteri stabiliti dalla tabella seguente:

CREDITO SCOLASTICO	
Parametri considerati per l'attribuzione di punti 1 relativamente alla banda di oscillazione	Punti attribuiti
6.7<=M<= 7 7.7<=M<=8 8.7<=M<=9 9.1<=M<=10	0.60
Frequenza scolastica assidua (giorni di assenza <=15)	0.30
Interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo	0.20
Valutazione eccellente in almeno una disciplina	0,10
Partecipazione, interesse e impegno alle attività integrative della scuola (giornalino di Istituto "Il Mirino", progetti della scuola: Intercultura, Progetti del CESV ecc., tutor del progetto accoglienza, attività sportive interne alla scuola con merito, alternanza scuola-lavoro)	0,30 per ogni attività 0,10 Intercultura
CREDITO FORMATIVO	
Stage in enti, aziende e studi commerciali-legali, stage estivi, alternanza scuola/lavoro, con valutazione finale positiva	0.60
Esperienze maturate e certificate esternamente alla scuola attinenti con il tipo di diploma e che comunque attestino una valutazione positiva. (ECDL, certificazioni linguistiche (KET, PET (B1), FIRST (B2), DELF B1 E B2, DELE), federati di società sportive distinti per particolari meriti, Fisco a scuola, diploma di Conservatorio)	0.50 per certificazione B1 0.60 per certificazione B2 0.30 per la certificazione livello KET 0.40 per le altre certificazioni (ECDL, diploma di conservatorio, attività sportive agonistiche ...) 0,20 fisco a scuola
Esperienze maturate e certificate esternamente alla scuola (che non rientrano nei precedenti punti).	0.20 per ogni attività certificata
Donatori di sangue, attività di volontariato continuative, attività nella banda musicale, frequenza Conservatorio	0,20

Se la somma è minore di 0.60 non si attribuisce alcun punto.

Se la somma è maggiore o uguale a 0.60 si attribuisce il punteggio superiore all'interno della banda di oscillazione. Nel caso in cui il consiglio di classe deliberi l'elevazione alla sufficienza di una proposta di voto insufficiente, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o dell'ammissione all'esame di Stato, all'alunno verrà attribuito il credito corrispondente all'estremo inferiore della banda di oscillazione in cui si attesta la sua media matematica, senza possibilità di integrazione con crediti formativi. Per gli alunni con giudizio sospeso, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, in caso di promozione alla classe successiva, attribuirà il credito corrispondente all'estremo inferiore della banda di oscillazione in cui si attesta la sua media matematica, senza possibilità di integrazione con crediti formativi.

Le esperienze di cui sopra devono essere relative al triennio; le certificazioni sono spendibili nel triennio indipendentemente dall'anno di conseguimento.



L'ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività didattica, finalizzata a fornire a tutti gli studenti pari opportunità culturali e di autorealizzazione, si incentra sull'individuazione di conoscenze, competenze, abilità minime e sull'attività di recupero, per consentire agli studenti in situazioni di svantaggio di colmare le carenze accertate.

Criteri recupero delle carenze

(integrazione ai sensi del D.M. n.42 del 22/05/2007, del D.M. 80/2007 e dell'O.M. n. 92 del 5/11/2007)

Il Collegio Docenti definisce i seguenti criteri per la programmazione delle attività di recupero rivolte agli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline in sede di scrutinio intermedio o manifestino carenze significative già nelle verifiche iniziali e periodiche:

- Diagnosi delle carenze nelle competenze presentate dagli alunni
- Programmazione e realizzazione attività per il recupero delle carenze riscontrate
- Somministrazione di prove per verificare l'avvenuta acquisizione delle competenze
- Valutazione delle prove alla luce dei criteri adottati dal POF

Modalità per lo svolgimento delle attività di recupero

Fase iniziale

Nelle fasi iniziali dell'anno scolastico, ove se ne ravvisi la necessità, verranno attivati interventi di recupero al fine di poter colmare eventuali lacune pregresse e permettere a tutti gli alunni di acquisire prerequisiti tali da consentire l'avvio dei programmi dell'anno in corso.

Fase intermedia

Al termine del primo periodo di valutazione (**22 DICEMBRE**), saranno attivati, compatibilmente con le risorse disponibili, corsi finalizzati al recupero delle carenze registrate in sede di valutazione intermedia, prioritariamente per le discipline che prevedano la prova scritta e di indirizzo, secondo i criteri deliberati dal collegio docenti.

Per le discipline oggetto di sola valutazione orale, si procederà ad una revisione dell'attività didattica, favorendo attività di recupero e, ove se ne ravvisi la necessità, si provvederà ad una rimodulazione della programmazione. Durante tale fase gli alunni che non presentino alcun debito saranno stimolati ad attività alternative di ricerca o approfondimento, opportunamente guidati.

Al termine delle attività di recupero saranno somministrate a tutti gli alunni rispetto ai quali siano state segnalate carenze in sede di valutazione intermedia, prove di verifica volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze.

In base alla delibera del Collegio dei Docenti saranno somministrate prove di verifica in forma scritta per tutti gli insegnamenti a due prove (scritto e orale), mentre per quelle ad una sola prova, le prove di verifica saranno effettuate in forma orale. Le prove di verifica in forma scritta saranno effettuate secondo un calendario specifico.

Tutte le prove di verifica, sia scritte che orali, dovranno essere espletate entro la seconda settimana **del mese di marzo**.

Fase finale

Periodo di attuazione: **mese di giugno 2016** (al termine delle operazioni di scrutinio) per la durata, presumibile, di tre settimane.

Monte ore previsto per ciascuna disciplina: 10 ore circa (in base alle risorse disponibili)

- Se in sede di scrutinio finale si constata in un allievo il mancato raggiungimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti un immediato giudizio di "non promozione", il Consiglio di Classe esprime "sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva" e rinvia l'integrazione del giudizio allo scrutinio differito. In questo caso la scuola organizza corsi di recupero estivi prioritariamente per le materie che prevedono la prova scritta e di indirizzo. Per le altre materie gli alunni devono provvedere al recupero delle carenze in modo autonomo.
- La decisione del Consiglio di Classe che è indicata su un apposito modulo che segnala le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline oggetto di recupero, i voti proposti in sede di scrutinio per le materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza; tipologia di interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze organizzati dalla scuola nel periodo estivo.
- Al momento della pubblicazione dei risultati finali, le famiglie devono prendere visione degli eventuali corsi di recupero attivati che ciascun allievo è tenuto a frequentare. La pubblicazione vale come comunicazione alle famiglie, al fine di consentire un tempestivo inizio dei corsi di recupero.
- Qualora i genitori decidessero di non avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, devono darne comunicazione scritta alla scuola stessa, fermo restando per lo studente l'obbligo di presentarsi a sostenere la prova di verifica finale.

I corsi di recupero sono rivolti a gruppi/classi formati da studenti della stessa classe e/o classi parallele

- Possono essere tenuti dal Docente curricolare, da Docenti della stessa materia interni all'Istituto, sulla base della disponibilità espressa, o da Docenti esterni.
- I Docenti non appartenenti al Consiglio di Classe, cui vengano affidati corsi di recupero, effettuano tali interventi seguendo le indicazioni del Consiglio di Classe, fermo restando che è il Docente interno a preparare le prove di verifica, a somministrarle, a correggerle e valutarle e a indicare al Consiglio di Classe gli effettivi risultati raggiunti da ogni allievo.

I Docenti sottopongono gli studenti con sospensione di giudizio, a verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate nell'arco di tempo stabilito dal Collegio dei Docenti.

Nell'anno scolastico 2015/2016, sulla base della delibera del collegio dei docenti, le prove di verifica relative al superamento dei debiti formativi e le operazioni di scrutinio differito saranno effettuate **entro la metà di luglio 2016**.

Saranno somministrate prove di verifica in forma scritta per tutti gli insegnamenti a due prove (scritto e orale) e per l'economia aziendale nelle classi di biennio della sezione ITE.

Per questi insegnamenti è prevista anche la successiva prova orale, secondo un calendario predefinito.



Per gli insegnamenti ad una sola prova, le prove di verifica saranno effettuate nella sola forma orale.

Recupero in itinere

I Docenti effettuano interventi di recupero in itinere debitamente formalizzati sul registro elettronico.

CRITERI GUIDA della PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI ISTITUTO

Programmazione collegiale

All'inizio dell'anno scolastico, tenuto conto del contesto territoriale, dei bisogni sociali, e dei bisogni formativi, il Collegio dei docenti definisce le competenze e formula gli obiettivi educativi e didattici, da conseguire al termine del percorso dell'obbligo e/o al conseguimento del diploma.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni, voluto per favorire il pieno sviluppo della persona e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa implica l'indicazione delle competenze specifiche che gli alunni devono acquisire al termine del percorso dell'obbligo riferite nello specifico ai quattro assi culturali indicati dalla normativa.

In questa prospettiva il collegio dei docenti fissa gli obiettivi educativi e didattici comuni ai corsi considerando che l'azione didattica deve creare le condizioni per il pieno sviluppo della persona, l'instaurarsi di significative e corrette relazioni tra gli individui, l'interazione con la realtà sociale e culturale di ciascuno.

La progettazione curriculare viene elaborata da un lato tenendo presente il contesto culturale e territoriale in cui opera il nostro Istituto, dall'altro considerando il profilo educativo, culturale e professionale che lo studente dovrà possedere a conclusione del percorso scolastico con le relative competenze di cittadinanza da far maturare.

Come ampiamente indicato dalle Linee Guida, gli indirizzi tecnici impongono la necessità di una progettazione trasversale che coinvolga i diversi saperi soprattutto approfondendo il dialogo, troppo spesso discontinuo se non proprio assente, tra le discipline dell'area di professionalizzazione e quelle dell'area formativa comune.

Obiettivi educativi

Favorire la crescita dell'alunno come persona

- Favorire nell'alunno il senso di tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche;
- educare i giovani alla legalità, alla convivenza civile (rispetto della cosa pubblica, dell'autorità, dell'altro, delle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani);
- creare nell'Istituto un clima operativo capace di suscitare interesse e affezione per la vita scolastica, mediante un colloquio fattivo tra docenti ed alunni e tramite attività intese a favorire l'interazione degli studenti anche con le istituzioni;
- realizzare tutte le condizioni capaci di facilitare l'integrazione degli studenti stranieri, nel rispetto delle culture e delle tradizioni dei paesi d'origine;
- prevenire, anche tramite l'intervento di personale qualificato, ogni forma di disagio e/o di devianza giovanile;
- educare i giovani all'osservanza delle norme di sicurezza;
- conseguire l'obiettivo del successo formativo, valorizzando le eccellenze e le attitudini individuali, senza trascurare l'attivazione di idonei interventi a vantaggio degli alunni che dovessero presentare carenze di preparazione o difficoltà di apprendimento, anche al fine di limitare il fenomeno della dispersione scolastica;
- sollecitare nell'alunno la formazione della disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze, non solo in funzione di una sempre più marcata qualificazione della propria futura professionalità, ma anche come valore intrinseco, che accompagni l'uomo ed il cittadino in un processo di educazione permanente durante tutto il corso della sua esistenza;

Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti culturali ed occupazionali sia locali che europei

- Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue comunitarie;
- favorire l'acquisizione di una mentalità che valorizzi sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, non in una dimensione localistica, ma europea;
- attivare un'accurata e sistematica iniziativa di scambi culturali e di stage;



- attivare efficaci canali di comunicazione con il territorio, con il mondo del lavoro e l'Università, garantendo così un solido supporto per l'orientamento, la prosecuzione degli studi, l'inserimento in attività lavorativa.

Obiettivi didattici

Si fa riferimento alle linee essenziali dell'obbligo scolastico integrate con quanto previsto nella direttiva n. 57 del 15 luglio 2010 per gli Istituti tecnici e nella direttiva n. 65 del 28 luglio 2010 per gli Istituti professionali, si demanda ai dipartimenti e ai consigli di classe di declinarli nei documenti di programmazione annuali.

Pianificazione dipartimentale

Per garantire omogeneità di intenti, per garantire il conseguimento degli obiettivi didattici disciplinari trasversali, all'inizio dell'anno vengono effettuate riunioni per dipartimenti nelle quali i docenti di classi parallele definiscono il livello di sufficienza delle prestazioni, individuano i mezzi più idonei e le strategie da seguire per conseguire un buon esito dell'iter formativo.

Definiscono il curricolo di Istituto e progettano tutta l'attività didattica individuando conoscenze, capacità e competenze relative a ciascun percorso ed anno di corso. Indicano, inoltre, le modalità ed i tempi delle verifiche. La progettazione curricolare viene elaborata considerando:

- il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) a conclusione del percorso scolastico di istruzione e formazione degli istituti tecnici (DPR 15 marzo 2010 n. 88) e degli istituti professionali (DPR 15 marzo 2010 n. 87);
- le linee essenziali dei risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni e specifici degli
- indirizzi;
- le linee dell'obbligo scolastico D.M. n. 139 del 22 agosto 2007;
- le competenze di cittadinanza;
- il contesto culturale e territoriale in cui opera il nostro Istituto.

Pianificazione dei consigli di classe

In conformità agli obiettivi educativi e didattici e le indicazioni fornite da ciascun dipartimento, spetta ai Consigli di classe definire gli obiettivi educativi da perseguire, relativamente all'indirizzo di studi e all'anno di corso e alla realtà della singola classe.

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrati agli allievi dei test, per materia, idonei a valutare la situazione di partenza della classe e dei singoli studenti e definire le strategie di insegnamento oltre che delle relative modalità di attuazione di eventuali attività di integrazione scolastica e di recupero delle carenze.

Piano di lavoro dei docenti

I piani individuali vengono formulati tenendo conto delle indicazioni individuate nella programmazione collegiale. Relativamente ai corsi del precedente ordinamento, seguono le direttive impartite dai curricoli previsti dagli ordinamenti degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali.

Modalità di attuazione delle scelte didattiche – Metodologia

Le metodologie saranno finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati; stimolare la partecipazione consapevole degli alunni al processo di apprendimento attraverso:

- Lezione attiva e partecipata;
- La discussione guidata, il "brainstorming";
- La scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;
- Lavori di gruppo (cooperative learning)
- Interpretazione guidata di illustrazioni, grafici e carte geografiche;
- Didattica laboratoriale;
- Recupero e potenziamento.